

Comune di Codigoro



Aula Consiliare

In data lunedì 27 luglio 2026, alle ore 18:21 si è tenuta, presso la sala Aula Consiliare dell'ente Comune di Codigoro, la riunione "**Consiglio Comunale di Codigoro del 27 luglio 2026 - ore 18:30**" dell'organo Consiglio Comunale.

Presiede la seduta **Presidente del Consiglio ROSSI Alice**.

Viene rilevata dal sistema la presenza dei seguenti componenti:

Nome	Cognome	Ruolo	Presente	Assente	Delegante
Elia	MANTOVANI	Presidente del Consiglio		✓	
Stefano	ADAMI	Consigliere - Assessore		✓	
Marco	BARBONI	Consigliere		✓	
Christian	BAZZANINI	Consigliere		✓	
Samuele	BONAZZA	Consigliere - Assessore		✓	
Tiziano	CHIARABELLI	Consigliere		✓	
Francesco	FABBRI	Consigliere - Assessore		✓	
Graziella	FERRETTI	Consigliere - Assessore		✓	
Dario	GABBARI	Consigliere		✓	
Simonetta	GRAZIANI	Consigliere - Assessore		✓	
Lorenzo	MASSARENTI	Consigliere		✓	
Simona	PENINI	Consigliere		✓	
Elisa	PIFFANELLI	Consigliere		✓	
Alice	ROSSI	Presidente del Consiglio	✓		
Marco	RUFFATO	Consigliere		✓	
Alice	ZANARDI	Sindaco		✓	
Luca	BUGNOLI	Consigliere		✓	

Alle ore 18:21, si unisce alla seduta **Segretario Generale Valerio Brignola**.

Alle ore 18:32, si unisce alla seduta **Presidente del Consiglio Elia MANTOVANI**.

Alle ore 18:34, si unisce alla seduta **Consigliere Dario GABBARI**.

Alle ore 18:35, si unisce alla seduta **Consigliere Elisa PIFFANELLI**.

Alle ore 18:35, si unisce alla seduta **Consigliere Simona PENINI**.

Alle ore 18:36, si unisce alla seduta **Consigliere - Assessore Stefano ADAMI**.

Alle ore 18:36, si unisce alla seduta **Sindaco Alice ZANARDI**.

Alle ore 18:36, si unisce alla seduta **Consigliere - Assessore Samuele BONAZZA**.

Alle ore 18:36, si unisce alla seduta **Consigliere Tiziano CHIARABELLI**.

Alle ore 18:36, si unisce alla seduta **Consigliere Marco RUFFATO**.

Alle ore 18:37, sono stati nominati i seguenti scrutatori: Consigliere RUFFATO Marco, Consigliere PENINI Simona, Consigliere PIFFANELLI Elisa.

Alle ore 18:37, si unisce alla seduta **Consigliere - Assessore Francesco FABBRI**.

Alle ore 18:38, si unisce alla seduta **Consigliere Luca BUGNOLI**.

Alle ore 18:38, si unisce alla seduta **Consigliere Marco BARBONI**.

Alle ore 18:38, si unisce alla seduta **Consigliere Lorenzo MASSARENTI**.

Prende la parola **Presidente del Consiglio Alice ROSSI**:

"Sì, non c'ho colpa se non ganna voi, se non ganna voi me li pago io.

Sì, non c'ho colpa se non ganna voi, se non ganna voi me li pago io.

Buonasera a tutti.

Il segretario può procedere all'appello."

Prende la parola **Sindaco Alice ZANARDI**:

"Buonasera, buonasera a tutti.

Procedo con l'appello.

Zanardi Alice, presente."

Interviene **Consigliere - Assessore Francesco FABBRI:**

"Fabbri Francesco, presente."

Prende la parola **Presidente del Consiglio Elia MANTOVANI:**

"Mantovani Elia, presente."

Prende la parola **Consigliere - Assessore Stefano ADAMI:**

"Adami Stefano, presente."

Interviene **Presidente del Consiglio Alice ROSSI:**

"Ferretti Graziella,

inseriscila, reinserisci la tessera perché non ti vedo.

Ok, vai adesso."

Alle ore 18:42, si unisce alla seduta **Consigliere - Assessore Graziella FERRETTI.**

Interviene quindi **Consigliere - Assessore Graziella FERRETTI:**

"Presente.

Rossi Alice.

Presente."

Alle ore 18:42, lascia la seduta **Consigliere Dario GABBARI.**

Interviene quindi **Presidente del Consiglio Alice ROSSI:**

"Assarenti Lorenzo.

È in arrivo, si collegherà a breve."

Alle ore 18:42, si unisce alla seduta **Consigliere Dario GABBARI.**

Interviene quindi **Presidente del Consiglio Alice ROSSI:**

"Graziani Simonetta.

Assente giustificata."

A questo punto, interviene **Consigliere - Assessore Samuele BONAZZA:**

"Bonazza Samuele.

Presente."

Sul punto, prende la parola **Consigliere Tiziano CHIARABELLI** che dichiara:

"Chiara Belli Tiziano, presente."

A questo punto, interviene **Consigliere Marco RUFFATO:**

"Luffato Marco, presente."

Interviene **Consigliere Simona PENINI:**

"Penini Simona, presente."

Sul punto, prende la parola **Consigliere Elisa PIFFANELLI** che dichiara:

"Biffanelli Elisa, presente."

Sul punto, prende la parola **Consigliere Luca BUGNOLI** che dichiara:

"Bugnoli

Luca, Presente."

Alle ore 18:43, lascia la seduta **Consigliere Lorenzo MASSARENTI.**

A questo punto, interviene **Presidente del Consiglio Alice ROSSI:**

"Bazzanini Cristian.

Assente giustificato."

A questo punto, interviene **Consigliere Marco BARBONI:**

"Barboni Marco.

Presente."

Sul punto, prende la parola **Consigliere Dario GABBARI** che dichiara:

"Gabbari Dario.

Sì, vengo da San Giorgio di Piano, Bologna, eh, lo ricordo."

A questo punto, interviene **Presidente del Consiglio Alice ROSSI**:

"Grazie, segretario.

Possiamo cominciare."

Interviene **Presidente del Consiglio Alice ROSSI**:

"Il consigliere Massarenti si collega."

Sul punto, prende la parola **Presidente del Consiglio Alice ROSSI** che dichiara:

"Ok, procediamo con il punto numero 1,"

Alle ore 18:44, il Moderatore avvia il dibattito sul punto **COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE E DEL SINDACO**.

A questo punto, interviene **Presidente del Consiglio Alice ROSSI**:

"comunicazioni del presidente e del sindaco.

Non abbiamo comunicazioni."

Alle ore 18:44, il Moderatore avvia il dibattito sul punto **LETTURA ED APPROVAZIONE DEI VERBALI DELLA SEDUTA CONSILIARE PRECEDENTE**.

Interviene **Presidente del Consiglio Alice ROSSI**:

"Punto numero 2, lettura ed approvazione dei verbali della seduta consiliare precedente.

Metto in votazione, arrivo subito.

Ok, potete votare."

Giunti a questo punto della discussione, alle ore 18:44 il Presidente mette ai voti la proposta, avviando una votazione di tipo "Votazione palese", richiedente un quorum di approvazione di tipo "Maggioranza semplice (favorevoli > contrari)" con la seguente motivazione: "**LETTURA ED APPROVAZIONE DEI VERBALI DELLA SEDUTA CONSILIARE PRECEDENTE**".

Il voto, che si chiude alle ore 18:44, con 14 favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti e 0 non votanti, ha il seguente esito: **Approvato**.

Questo il dettaglio dei voti:

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Elia	MANTOVANI	✓			
Stefano	ADAMI	✓			
Marco	BARBONI	✓			
Christian	BAZZANINI				
Samuele	BONAZZA	✓			
Tiziano	CHIARABELLI	✓			
Francesco	FABBRI	✓			
Graziella	FERRETTI	✓			
Dario	GABBARI	✓			
Simonetta	GRAZIANI				
Lorenzo	MASSARENTI				
Simona	PENINI	✓			
Elisa	PIFFANELLI	✓			
Alice	ROSSI	✓			
Marco	RUFFATO	✓			
Alice	ZANARDI	✓			
Luca	BUGNOLI	✓			

Interviene **Presidente del Consiglio Alice ROSSI**:

"Ok, l'esito è 14 favorevoli.

A questo punto"

Alle ore 18:44, il Moderatore avvia il dibattito sul punto **PRESA D'ATTO DEI PIANI ECONOMICO-FINANZIARI DEL SERVIZIO DIGESTIONE DEI RIFIUTI URBANI PER IL PERIODO 2026-2029 E APPROVAZIONE DEGLI SCHEMI TARIFFARI PER L'ANNO 2026 PERQUANTO DI COMPETENZA COMUNALE**.

Interviene **Presidente del Consiglio Alice ROSSI**:

"passiamo al punto numero 3 all'ordine del giorno.

Innanzitutto ringrazio il presidente Annibale Cavallari di CLARAC per essere qui presente con noi.

Allora, punto numero 3: presa d'atto dei piani economici finanziari del servizio di gestione dei rifiuti urbani per il periodo 2026-2027.

E approvazione degli schemi tariffari per l'anno 2026 per quanto di competenza comunale.

Lascio la parola al presidente Cavallari e poi ovviamente seguirà discussione."

Alle ore 18:44, si unisce alla seduta **Consigliere Lorenzo MASSARENTI**.

Interviene quindi **Presidente del Consiglio di Amministrazione di Clara S.p.A. Annibale Cavallari**:

"Grazie presidente, grazie signor sindaco, grazie agli assessori e all'assessore, ai consiglieri comunali e alle consigliere che mi hanno invitato anche questa sera per provare di spiegare come è stato formulato il PEF di Codigoro per gli anni '26 e '27.

Penso che sia utile fare una piccola premessa.

I PEF che vengono formulati da CLARA, presentati in ATES per la validazione, chiaramente come tutte le volte seguono una normativa ad hoc emanata da ARERA.

Quest'anno è stata emanata l'MT3 che sostanzialmente rispecchia quanto fatto nell'MTR 2, più alcuni aspetti particolari.

In modo particolare sono compresi nel piano dei costi dell'anno 2026 e '27 non solo i costi indicati nel bilancio consuntivo 2024-2025, ma anche i costi previsionali oggettivamente accertati per quanto riguarda il '26-'27.

Questo per Codigoro ha un'influenza marginale, o perlomeno molto limitata.

Un comune come Comacchio invece ha un effetto estremamente pesante, perché abbiamo cambiato completamente il modello di raccolta nell'anno 2025.

Pertanto gli effetti del riconoscimento dei costi del 2025 si sarebbe ottenuto solamente nel 2027.

Invece con questa MTR3 di Arera è stato possibile inserire i costi 2025 anche nel PEF 2026.

Così si evita che l'azienda abbia uno scompenso finanziario, perché avremmo prima i costi e poi dopo avremmo le entrate derivanti dall'applicazione tariffaria.

Quest'anno è stato particolarmente complicato fare i PEF 2026-2027 perché Abbiamo cercato di uniformare le tariffe che, come sapete, per quanto riguarda Clara abbiamo 19 soci con 19 strutture tariffarie diverse e chiaramente 19 PEF diverse.

19 PEF diverse per il '26, 19 PEF diverse per il '27.

L'ATES che deve controllare tutti questi PEF a qualche aggravio.

Inoltre, ARERA ha spinto affinché ci sia una normalizzazione delle tariffe e una normalizzazione dei PEF, cioè praticamente bisogna unificare tutti questi documenti.

Abbiamo quindi iniziato ad interloquire con ATES come applicare questa tariffa per quanto riguarda il 2026-27.

E è stata estremamente complicata, anche perché l'applicazione di queste formule è abbastanza complessa.

Cioè, un conto è dire prendiamo i costi indicati nel bilancio consuntivo 2024 e li portiamo in avanti per formulare il PEF 2026.

Molti di questi costi non sono riconosciuti ai fini tariffari.

Faccio un esempio per tutti: le imposte.

E gli oneri tributari non sono costi coperti dalla tariffa.

L'azienda si deve arrangiare con qualche altro modo.

Una cosa che è molto importante: l'inflazione.

L'inflazione che è stata riconosciuta in questa MTR 3 è stata di 1,9%.

Chiaramente è un tasso di inflazione calcolato da Atesir, applicato nelle delibere ARERA, ma è abbastanza distante dall'inflazione che noi tutti quanti paghiamo per i beni e servizi che acquistiamo fuori.

Chiaramente siamo distanti dall'incremento inflattivo che abbiamo avuto da quando abbiamo approvato il PEF al '24-'25.

Lì si parlava del 12-13%, quindi quando noi abbiamo visto che l'inflazione per quanto riguarda il '26-'27 abbiamo pensato che il cammino di approvazione di questi PEF fosse un po' più agevole.

Poi ho modificato altri parametri, ma di effetto estremamente marginale.

Una cosa importante che questa MTR 3 ha permesso di portare dentro a copertura con le tariffe è stato l'incremento dei costi del rinnovo del contratto collettivo nazionale di lavoro dei dipendenti che lavorano nel settore dell'igiene.

Questo contratto è stato firmato nel 2025, pertanto non solo Clara ha già pagato la prima tranche degli arretrati, ma sa già quanto deve pagare nel 2026 e nel 2027.

Ha riconosciuto pertanto che nel '26 c'erano incrementi per 640.000 euro, mentre per quanto riguarda il 2027 l'aumento del costo del lavoro ammonta a 450.000 euro.

Per quanto riguarda Codigoro ci siamo fermati qua, nel senso che la tariffa 2026-2027 recepisce in sostanza questi aumenti, prende il bilancio 24-25 viene aumentato della percentuale dell'1,9% dei costi e di 640.000 euro per quanto riguarda l'aumento del costo del lavoro dei dipendenti che lavorano nel settore ambiente.

E questo incide circa 1,2-1,4% per ogni comune.

Arrivando in fondo, se posso arrivare, l'aumento per il 2026 è di 3,46%.

Questo è leggermente più basso del 2027, che è previsto nel 3,84%, perché nel 2025 abbiamo avuto un aumento, per quanto le utenze, del circa 2,80%.

Quindi le utenze a Codigoro sono aumentate del 2,8%.

Questo cosa comporta? Un aumento del monte tariffario di circa 107.000 euro.

Posso dire qualcos'altro in più su Clara? Clara al 31/12/2025 aveva circa 360 dipendenti.

Quando io sono arrivato erano 450, quindi 90 dipendenti in meno.

È cominciata da un po' la cura dimagrante di questa azienda che non ha mai brillato sul conto economico.

Noi gestiamo circa 190.000 persone.

Popolazione residente nei 19 comuni sono circa 190.000 persone.

Gli utenti sono 132.000, dove 120.000 sono le utenze domestiche e quasi 12.000 le non domestiche.

Perché è importante la configurazione delle utenze.

Perché, come sapete, la tariffa ancora è vincolata al calcolo con un vecchio decreto legge che viene quantificato il costo in funzione ai metri quadri della casa, ai componenti familiari, non tanto sul peso o il volume dei rifiuti prodotti.

Lo sappiamo tutti che i metri quadri non fanno rifiuto.

Però si è utilizzato da anni ormai questo sistema e purtroppo i nostri comuni stanno subendo una diminuzione di popolazione pesante.

Negli ultimi 10 anni è scomparso un comune come Fiscalia e il futuro sta peggiorando.

Noi prevediamo che fra 5-10 anni l'esodo delle persone aumenterà.

Cosa vuol dire questo? Che normalmente il quantitativo dei rifiuti prodotti, se va bene, rimane costante.

Se va bene.

Tutti noi quando andiamo a fare la spesa vediamo che abbiamo una marea di imballaggi, carta, plastica e di tutto.

Quindi il nostro sistema di consumo produce rifiuti.

Noi stiamo continuando ad aumentare i quantitativi dei rifiuti smaltiti, e se caleranno le famiglie, e come stanno calando i residenti e gli utenti, chiaramente il costo pro capite aumenterà.

Quindi abbiamo questa doppia sfida: aumentare l'efficienza, ma cercare anche tutti quanti di diminuire il volume e il peso dei rifiuti prodotti.

L'anno scorso c'è stata una riduzione dell'1,6%, pochissimo.

Pensate che noi facciamo circa 120.000 tonnellate di rifiuto.

Clara produce 121.000 tonnellate di rifiuto.

Il 72% lo riusciamo a differenziare.

Qual è l'altro problema? Che fino a pochi anni fa il prodotto della differenziazione veniva preso dal mercato e pagato.

La plastica in modo particolare veniva acquistata dai paesi africani e riuscivano anche a pagarci dei buoni corrispettivi.

Da qualche anno l'Africa non vuol più la nostra plastica e siamo in un mercato europeo strano dove i produttori di prodotti che utilizzano la plastica risparmiano comprare la plastica vergine rispetto a comprare la plastica riciclata.

E questa è un'aberrazione dal punto di vista dell'aumento dell'economia circolare, perché se da una parte stai incentivando la raccolta differenziata, io differenzio la plastica e la riciclo e la rivendo, Ma chi deve comprarla trova più vantaggioso comprare la plastica vergine, c'è un cortocircuito che non va.

L'altra cosa importante è il compost.

5 anni fa il compost ci veniva ritirato gratuitamente, o quasi, l'umido, scusate, il rifiuto organico.

Che viene poi trasformato in compost.

Adesso abbiamo pochi impianti e sono tutti pieni, quindi anche lì cercare di smaltire il fotororganico in questi impianti ci costa 70-75 euro a tonnellata, perché andiamo negli impianti che sono a noi vicini.

Un altro punto debole sono gli ingombranti.

Gli ingombranti sono passati da 100-120 euro a tonnellata a 240-250 nel giro di un anno.

Quindi il mercato che dovrebbe assorbire questi prodotti differenziati sta veramente avendo un cortocircuito che è diventato sempre più difficile recuperare soldi per poter abbattere la tariffa vendendo queste materie raccolte.

La tariffa, la produzione pro capite in Clara è di 638 kg abitanti, di cui non differenziati 181 kg.

La raccolta differenziata di Clara è il 71%, quasi 72%.

Codigoro arriva al 75%.

L'anno scorso era 72, quindi è aumentato un 3 punti di raccolta differenziata.

Per fare un esempio, la produzione di rifiuto indifferenziato pro capite di Clara, come dicevo, è di 638 kg.

In Emilia-Romagna 662, quindi siamo leggermente più bassi.

La media del Nord comunque è di 533.

Noi produciamo molti rifiuti rispetto alla media dell'Italia del Nord.

Comacchio però ne fa 1548 per abitante col vecchio sistema di raccolta.

Per fare un esempio invece per i comuni di Clara, Rifiuti indifferenziati.

Poggio Renatico fa 96 kg a persona, Rival del Po 85, ma Rival del Po ha la tariffa puntuale.

Questa è una dimostrazione che spesso dove abbiamo dei comuni dove c'è la tariffa puntuale, la produzione di rifiuto indifferenziato cala.

E non mi si dica che sono i rifiuti abbandonati che fanno calare la media.

È perché il cittadino, quando viene toccato in tasca, diciamo che si sveglia in modo particolare il suo senso etico e culturale e risparmia facendo una raccolta differenziata spinta.

Io non avrei altro, sono pronto alle domande se ce ne sono."

A questo punto, interviene **Presidente del Consiglio Alice ROSSI**:

"Ringrazio il presidente Cavallari.

Prima di dare poi la parola al Consiglio, comunico che il consigliere Massarenti si è collegato alle 18:45.

Segretario, se vuole prenderne nota.

E perfetto.

Scusatemi che prima ho dimenticato di nominare gli scrutatori, che nomino adesso: Pifanelli, Pennini e Ruffato.

A questo punto do la parola al Consiglio."

Interviene quindi **Consigliere Elisa PIFFANELLI**:

"Se è possibile,"

Interviene quindi **Presidente del Consiglio Alice ROSSI**:

"prego, consigliere Pifanelli."

Sul punto, prende la parola **Consigliere Elisa PIFFANELLI** che dichiara:

"Allora, intanto riuscire a raccapezzarsi sui numeri su un bilancio non è una cosa particolarmente semplice, quindi la ringrazio intanto per la spiegazione.

Allora, partiamo da un cercare di capire.

Già il discorso presa d'atto a me piace poco, perché presa d'atto vuol dire prendiamo atto di una decisione che un'azienda fa in maniera autonoma.

Ora, noi abbiamo un'azienda, quindi il Comune avvalerà, prenderà d'atto quelli che sono gli aumenti che l'azienda deputata allo smaltimento dei rifiuti applica alla cittadinanza e al comune quindi di Codigoro.

Sono aumenti quindi decisi in maniera arbitraria o comunque come lei ci ha spiegato basata su una serie di parametri dall'azienda stessa su cui forse il comune ben poco può fare se non prendere atto.

Quindi il ragionamento è da farsi a monte.

Ora, io comprendo tutte le ragioni per cui una SPA deve produrre un reddito, deve stare in piedi, deve fare delle scelte economiche Ma ritengo che quando una SPA ha come azionisti i cittadini attraverso gli enti e i comuni, dovrebbe fare delle scelte finalizzate ai cittadini, agli enti e al comune, cosa che a quanto pare i cittadini invece stanno subendo in un aumento di costi costante che non è poi corrisposto da un servizio puntuale e costante di cui beneficiare.

Ora, l'aumento è progressivo.

Sono stati fatti una serie di investimenti nel corso dell'anno che abbiamo visto tutti attraverso la consegna di nuovi contenitori, che immagino che Clara abbia pagato non due spicci ma sicuramente un certo importo, e dei quali la prima domanda che mi viene da porre spontanea è: ce n'era la necessità? A che scopo? Seconda domanda: Clara, che a noi fornisce un servizio in un regime di monopolio, perché non è che possiamo decidere di conferire e stoccare i nostri rifiuti in modo diverso, non opera su tutto il territorio come lei ci ha fatto notare nel medesimo modo.

Noi abbiamo una raccolta fatta in un modo a Comacchio, fatta in un modo A Codigoro fatte in un altro modo.

Ora, la scelta di questa tipologia di raccolta non viene concordata coi cittadini, ma viene imposta al comune da quella che è la scelta operativa dell'azienda Clara S.p.A., con la conseguenza che nel comune di Codigoro l'azienda autonomamente ha ridotto il passaggio di raccolta della plastica a 2 interventi solamente durante i mesi estivi, erano 4 una volta, e anche nei mesi invernali, a 2 raccolte differenziate della carta nei mesi estivi parimenti a quelle invernali, e a una riduzione della raccolta dell'umido che durante l'estate macera nei nostri simpatici bidoni dentro i garage.

Non tiene minimamente conto delle esigenze della cittadinanza, che per puro gioco io mi sono divertito a sollecitare per vedere, cercare di capire quale avrebbe gradito come forma di raccolta.

Ora, noi abbiamo in casa i bidoni di dimensioni spesso e volentieri esagerate.

Ora, io ci ho provato: 120 litri di bidone della carta pieno, io non li porto giù per le scale, ma neanche se vado in palestra tutto inverno.

Ora, dove me lo metto un bidone da 120 litri? Dico io, ma dico tutta la cittadinanza di Codigoro che non possiede un cortile.

Sono tutta una serie di considerazioni che forse l'azienda Clara dovrebbe fare con il comune, nella persona del sindaco, nella persona del consiglio, ma non come presa d'atto, come concordo un'operatività dell'azienda in relazione alle esigenze della cittadinanza.

Perché la cittadinanza oggi si sente dire: produco più pattume, è calata demograficamente.

Che possibilità ha la cittadinanza per produrre meno pattume quando il packaging di una bistecca è decretato dalla grande distribuzione in un paese dove non c'è più il macellaio? Nessuno.

Quando un'azienda SPA che opera invece regime di monopolio praticamente su tutto il basso ferrarese, forse un po' più di potere con la distribuzione potrebbe averlo.

Cioè, il cittadino non lo può ridurre il pattume, perché lei mi dice dove si fa la raccolta puntuale.

Allora perché non la facciamo anche noi? Perché invece di investire in tonnellate di bidoni nuovi microcippati o non microcippati, da 120 litri, da 30 litri, da 60 litri, da quello che è, non investiamo in una raccolta differenziata puntuale? Che peraltro so per certo una cittadina di Codigoro aveva perorato anche con una certa veemenza, e forse Forse a questo punto, non erroneamente.

Perché non investiamo in un incontro con la distribuzione per ridurre il packaging che purtroppo il cittadino non può ridurre e per forza è obbligato a smaltire? Perché il cittadino si ritrova a vedere oggi un consiglio, maggioranza o opposizione che sia, che deve prendere atto di un aumento che non è poca cosa.

Aumento che è già operato a far data dal gennaio del corrente anno.

Quindi non è che oggi il Consiglio Comunale— cioè noi usciremo di qui e probabilmente ci sarà chi inveirà contro il sindaco, contro i consiglieri, contro gli assessori, perché è aumentato il pattume.

Ora io lo so già che mi diranno, ah, ma non hai fatto nulla! Vero, cosa potevo fare se il 1° di gennaio Clara entra a piede teso in bolletta e aumenta le tariffe? Cosa potrebbe essere? Sì, Clara potrebbe non raccogliere più il pattume, ma obiettivamente, cioè, cioè, non— ora, questa azienda ha noi come soci, questa azienda fa delle delibere di tariffa in assenza di

consultazione preliminare del socio, che non è poca cosa.

Cioè, se io avessi un'SPA, il mio bilancio e le mie tariffe le faccio concordandole con i soci.

No, qui noi prendiamo atto di un aumento di tariffazione che i cittadini hanno già visto in bolletta e che non possono contrastare in nessun modo, perché non possono cambiare azienda, non possono ridurre le modalità di produzione del pattume, Non possono interagire nelle modalità di raccolta del pattume, perché quando il cittadino non intende produrre compost, lo sta producendo nel suo garage quando la raccolta dell'umido avviene 2 volte alla settimana.

E l'umido in garage non fa compost, fa puzza, perché il compost è un'altra cosa.

La raccolta della plastica oggi aveva intasato tutti i marciapiedi, con evidente problematica per chi deambula sui nostri marciapiedi.

Oltre che puzza, oltre che sporco, che restano a carico dell'ente comunale.

Perché poi il marciapiede sporco lo pulisce l'ente, se lo vuol pulire a spese proprie.

Quindi noi abbiamo un sistema di raccolta che l'azienda ci impone, sulla quale non abbiamo possibilità di discutere.

Io sinceramente adesso mi viene da dire che dopo essermi letta e averne capita la metà, perché dico la legge in materia di partecipazione degli enti alle società SPA, ho anche poi scoperto che se ne può venir fuori con costi, con tutto quanto.

Ma mi vien da dire, ma perché stiamo lì? Stiamo lì all'interno di un'azienda della quale paghiamo un servizio inefficiente che spende un sacco di soldi per cambiare dei bidoni che avevamo tutti in casa, perché probabilmente così raccoglierà la carta una sola volta al mese, visto che che ci date un bidone da 120 litri, e probabilmente arriveremo a questa cosa, che ha comportato dei costi di gestione, che atto a un sistema di raccolta non concordato coi cittadini, perché tutti i cittadini gli piacerebbe avere i suoi cassonetti come ce li ho io a Lido di Pomposa con la seconda casa, così non ci teniamo in casa il pattume.

E oggi ci chiede di prendere atto di un aumento tariffario.

Io sinceramente mi viene da dire verrebbe da dire no, no, non ne prendo atto, no, lo voglio discutere, no, non lo accetto.

Perché a questo punto viene imposto all'ente comune una somma che il comune non ha concordato, e siamo gli azionisti, e i cittadini subiscono questa scelta.

Ora, per avere questa raccolta puntuale, che cosa deve fare il nostro comune? Cioè, cosa deve chiedere il sindaco per averla? Come la concorda? Perché noi adesso in base al prospetto abbiamo un aumento già deliberato per il 2026 e anche per il 2027, il che vuol dire che questa raccolta puntuale, che è un'ipotesi, non è conteggiata per il nostro comune, non c'è, non è prevista, nessuno la può richiedere.

Quindi l'anno prossimo non la facciamo, non l'abbiamo richiesta, e continuiamo a subire degli aumenti.

Come si concorda a questo punto con l'azienda una raccolta efficiente che vada incontro ai cittadini, che riduca la produzione di pattume da parte dell'azienda, se esiste il sistema, con delle trattative serie con la grande distribuzione.

Perché o non mangiamo più, o smettiamo di comprare all'Eurospar, e a questo punto stiamo danneggiando delle aziende locali, o il nostro pattume da qualche parte lo dobbiamo mettere.

Paghiamo parecchio denaro, il servizio dovrebbe essere puntuale.

Il comune ha diritto di pretenderlo puntuale.

Prendere atto, sinceramente, a me piace poco."

Interviene **Presidente del Consiglio Alice ROSSI:**

"Grazie, consigliere Piffanelli.

Presidente vuole rispondere, prego."

Interviene **Presidente del Consiglio di Amministrazione di Clara S.p.A. Annibale Cavallari:**

"Ho provato a scrivere un po' le domande che ha fatto, così evito di andare fuori tema, perché certe volte mi piacerebbe anche un po' divagare, specialmente raccomandando ai consiglieri e alle consigliere che si presentano in questa Assise istituzionale di studiare un po' di più il regolamento dei servizi pubblici regolamentati.

Allora, per quanto riguarda gli investimenti sui bidoni, perché l'abbiamo fatto? Più di una volta sono venuto in questo Consiglio Comunale a spiegare quante e quanti infortuni i nostri colleghi hanno per la movimentazione dei sacchi.

Il fatto che i nostri colleghi prendano dei sacchi pesanti, e lei l'ha provato per quanto riguarda i bidoni, e buttino dentro il camion non una, 10, 20 volte, ma 500 volte una giornata, dopo un po' di anni si spaccano la schiena.

Il fatto di utilizzare i bidoni è vero, un investimento importante, Che già nel 2027 ha fatto crollare la percentuale degli infortuni dei miei colleghi.

E questo secondo me è un investimento che ha un ritorno non economico, ma di salute dei nostri colleghi che lavorano in Clara.

E quindi per me è un buon investimento.

È vero A Codigoro o in tutti gli altri comuni che sono dentro Clara, Clara ha una specie di monopolio.

Questo però è dovuto da delle leggi regionali che hanno imposto dei bacini di ambiti ottimali per il quale il servizio di raccolta rifiuti possa definirsi ambito ottimale.

Tant'è che la definizione degli ambiti su cui lavorano Soeglia, Era e Clara in provincia di Ferrara non sono a geometria variabile.

Il dimensionamento di questi bacini deve essere fatto con degli studi appropriati, tant'è che nel 2023, quando abbiamo presentato il piano industriale per chiedere l'affidamento in house, abbiamo dovuto dimostrare che l'azienda riusciva ad essere efficiente, autonoma dal punto di vista finanziario, in equilibrio dal punto di vista economico.

Quindi non è che si prenda a cuor leggero la definizione di qual è l'ambito ottimale per gestire i rifiuti.

Il modello di raccolta è strettamente concordato col comune.

Il passaggio da un modello ad un altro ha bisogno di tempi, perché noi siamo abituati a fare le cose che siamo abituati a fare, e le differenze ci creano problemi.

Si chiama resistenza al cambiamento, lei lo sa meglio di me.

Facciamo fatica a cambiare, specialmente quando facciamo un semplice gesto di mettere un sacco con i rifiuti dentro.

Il fatto di avere la tariffa puntuale porta a porta era la manna, era l'obiettivo 10 anni fa.

Adesso sappiamo che la raccolta puntuale porta a porta non è un modello che va bene per tutte le caratteristiche geografiche, specialmente per comuni con una scarsità di abitanti per chilometro quadrato.

Non è economicamente valida, dobbiamo utilizzare altre forme.

Meccanizzate magari, che abbiano un costo più basso per utente.

I calendari della plastica, della carta, si intrecciano perché dobbiamo ottimizzare la forza lavoro, cioè i calendari sono fatti in maniera tale che tutti gli operatori siano impegnati nei giri di raccolta e non abbiano dei giorni morti o di surplus di lavoro.

8 anni fa, quando sono arrivato in questa azienda, io avevo un comune dove la carta si prendeva 3 volte al mese, un comune una volta al mese, la plastica 3 volte, tanto un po' d'estate, un po' d'inverno, dei calendari completamente diversi.

Il fatto di industrializzare la raccolta rifiuti ha permesso di diminuire il costo di raccolta.

Solo che non si vede perché continua aumentare tutto.

Però il gasolio oggi è il 30% di quello che era un anno fa, non tanti anni fa, un anno fa.

Il mondo sta andando ad aumenti vertiginosi.

L'MTR3 che abbiamo applicato in azienda è chiaramente una metodologia di calcolo che va su base nazionale, e non tutto il costo che viene determinato dall'applicazione del metodo viene riversato in tariffa.

Il fatto che le dica non vi siete confrontati con i vostri soci per quanto riguarda gli aumenti della tariffa è non corretto, mi permetta.

Un mese fa o due mesi fa mi han fatto neri i soci.

Perché ho presentato dei livelli di aumento tariffario che i soci non hanno accettato.

Io sono stato su un punto di dare le dimissioni, perché io ho come mantra obiettivo la solidità finanziaria dell'azienda, perché in questa azienda ci lavorano 400 persone, sono 20 milioni di stipendi che rimangono su questo territorio.

E sto dando un servizio che secondo me è buono.

Se i soci non mi permettono di mantenere un'azienda sana, io non riesco a gestirla nel lungo termine, questa azienda.

Poi, se i soci non sono contenti della loro azienda, la vendono.

Ma non mi possono chiedere di fare un servizio in perdita, non mi possono chiedere di poter andar fuori col denaro senza avere la copertura delle spese che devo fare.

Io nel 2024 ho accettato una rateizzazione dell'aumento tariffario in 16 comuni.

Codigoro, Cento e Comacchio hanno accettato di fare l'intero aumento tariffario.

Gli altri 16 comuni non hanno accettato e mi han chiesto la rateizzazione dell'aumento tariffario.

Io ho permesso di farlo Perché avevo capito che all'interno dell'azienda si potevano recuperare dal punto di vista finanziario queste risorse.

E se avete visto il consuntivo del 2025, l'aumento del tempo di pagamento dei fornitori è anche l'effetto della diminuzione della liquidità aziendale.

Quando io a 8 anni sono arrivato, non c'erano banche che volevano far mutui per fare gli investimenti in questa azienda.

Io adesso devo fare 2 mutui e ho tutte le banche che vogliono partecipare.

Non è che sia aumentata la voglia delle banche di fare degli investimenti, è che le banche considerano Clara un soggetto credibile, sicuro.

E se i soci mi chiedono di non fare gli aumenti perché gli utenti sono costretti sempre a pagare ogni volta che devono comprare qualcosa, io lo accetto solo nel momento in cui non metto a repentaglio l'equilibrio economico-finanziario dell'azienda.

E a dirla tutta, se io avessi potuto scaricare tutto l'aumento tariffario, siamo arrivati all'8-10%, però un 3-4% sono riuscito a gestirlo all'interno dell'azienda.

Il 6,5-7% Gli altri comuni lo pagheranno.

Codigoro invece, che è stata virtuosa per quanto riguarda l'aumento tariffario 24-25, non ha la terza rata dell'aumento che io ho rateizzato.

Per quello che si ferma a 3,50.

Gli altri comuni, oltre a Codigoro che ha l'1,9% di inflazione e una parte di aumento del costo del lavoro, hanno anche il 4,5% delle vecchie rate.

Da una parte mi fa piacere che lei dice che dovremmo metterci a confrontare con la distribuzione per avere meno ingombranti, meno imballaggi, meno carta, meno plastica.

Proviamoci, ma dubito che riusciamo a fare qualcosa.

Proviamoci, io sono disponibile a qualsiasi livello, non ho nessun problema a cercare di diminuire la produzione di rifiuti.

E quello che voglio ribadire: la consultazione con i soci c'è, è costante, franca, spesso non proprio tranquilla.

Però io capisco che loro hanno l'obiettivo di non far aumentare il costo del servizio nei confronti degli utenti.

Ma hanno anche l'altra maglietta, che sono soci di questa azienda che io mi onoro di rappresentare."

Sul punto, prende la parola **Presidente del Consiglio Alice ROSSI** che dichiara:

"Grazie, Presidente."

Prende la parola **Consigliere Dario GABBARI**:

"Altri? C'è Dario."

Prego, consigliere Gabbari.

Una piccola parentesi.

Si sono ridotti gli infortuni grazie alla riduzione dei sacchi.

Io adesso sono una di quelle famiglie, poi magari sono il solo in tutto Codigoro, non lo so, che non ha possibilità di portare su i cassoni in casa, quindi li tengo in strada.

Io nel cassone della differenziata ci metto i sacchi E chi la ritira apre e prende su un sacco, cioè non vuota il cassone.

Quindi non a caso ho pensato che da adesso in poi l'indifferenziata la butto dentro sciolta, a vedere se perlomeno mi vuotano il cassone.

Questa è semplicemente"

A questo punto, interviene **Presidente del Consiglio di Amministrazione di Clara S.p.A. Annibale Cavallari:**

"una— spiegarmi meglio, dentro all'indifferenziata ci possono andare delle sportine chiuse, dei sacchettiini chiusi, Sì, sì, ma prendono su nell'erba con il bidone dell'erba.

No, no, io parlo dei sacchetti.

Lei dice che raccolgono meno sacchetti, quindi si riducono gli infortuni.

Da me raccolgono il sacchetto e lasciano il cassone.

Vabbè, comunque,"

Interviene quindi **Consigliere Dario GABBARI:**

"io purtroppo ancora una volta, oramai ogni volta che ci troviamo ad approvare 'ste tariffe lo tiro fuori.

Quando abbiamo cominciato con la raccolta differenziata doveva essere un sistema che doveva migliorare la qualità della raccolta con la differenziazione e che avrebbe portato un beneficio anche economico ai cittadini nel corso degli anni.

Continuiamo invece a vedere continuamente degli aumenti E non ci si può venire a dire che la colpa è semplicemente— non è colpa di Clara, non è colpa del comune, ma è colpa di Arera, di Atersir.

Perché sia Arera che Atersir mettono in atto quelli che sono dei sistemi di valutazione ai quali ci si deve attenere per poter vedere poi approvato il proprio piano economico-finanziario, ma il piano economico-finanziario di fatto lo fa l'azienda, l'azienda che gestisce i rifiuti, tenendo in considerazione tutti i vari parametri che sono stati imposti come controllo per poter garantire comunque la qualità e una certa efficienza.

E quindi alla fine della corsa io mi dico, dubbiamente lei sarà bravissimo perché ha a cuore l'azienda e cerca di non lavorare in perdita, tutto quello che vuole.

Però io sono del parere che volendo si potrebbe anche— e in questo io dico che i comuni, che sono soci, ovvero padroni di Clara, perché Clara è dei comuni.

I comuni dovrebbero in una qualche maniera cercare di migliorare, ottimizzare e rendere meno oneroso il servizio, perché come diceva prima la collega Non è che dal punto di vista qualitativo non ci sia la possibilità di poter migliorare il sistema di raccolta, magari percorrendo anche altre vie rispetto a quelle che si sono percorse fino ad oggi.

Così come magari adesso io qui Non lo so, dovrei avere in mano il vostro bilancio, ma per intero, per poterlo analizzare.

Poi magari non sarei neanche capace, ma per vedere se in realtà non possono esserci punti o argomenti da poter andare a toccare per vedere di evitare questi continui aumenti che tutti gli anni noi ci stiamo trovando oramai.

Ad affrontare.

Perché nel 2024 ci si venne a dire un aumento del 13-14% per Codigoro, che per lo più Codigoro è stato anche fortunato perché altri hanno avuto un aumento superiore, e lo spalmiamo in 2 anni dovuto al recupero dell'inflazione.

Questo ci fu detto nel 2024, dovevamo recuperare l'inflazione, e quindi, e quindi alla fine poi, alla fine poi fu quasi il 15%, quindi 7,5% a 7,5%.

Adesso ci troviamo di nuovo a dover recuperare l'inflazione.

Poi dopo, s'altro anno, che ha già detto che quest'altro anno sarà più alto l'aumento, e quest'altro anno l'aumento sarà oltre il 3 e qualcosa di quest'anno.

Vabbè, è sempre più alto e continuiamo e continuiamo ad aumentare.

Quindi, quindi a un certo punto io mi dico: la bontà dell'idea originale della raccolta differenziata, cioè differenziamo, ottimizziamo, perché differenziando riusciamo anche a trarre profitto vendendo quello che differenziamo.

E nel tempo, dopo gli investimenti iniziali che dobbiamo fare per forza di personale, di mezzi, di tutto, nel tempo porterà un vantaggio anche economico ai cittadini.

Cioè, è un sogno, è un sogno che continuiamo a sperare di vedere, ma che purtroppo non si realizza.

E questo punto, dopo Quello che lei ci ha detto, che cortocircuito sulle— è un sogno che resterà tale.

E questo noi non possiamo accettarlo, perché né migliora il servizio e né si riducono i costi.

Quindi uno dice, vabbè, non miglioriamo il servizio, riduciamo i costi, vattamazza, ho risparmiato qualcosa.

Ma servizio non migliora I costi aumentano.

Io mi dico, come possiamo non votare a favore? La ringrazio."

Prende la parola **Presidente del Consiglio Alice ROSSI:**

"Grazie, consigliere Gabbari."

Interviene quindi **Consigliere Elisa PIFFANELLI:**

"Ci sono altri? Prego, consigliere Adami—"

Prende la parola **Presidente del Consiglio Alice ROSSI:**

"e assessore, scusi."

Interviene **Consigliere - Assessore Stefano ADAMI:**

"Sì, dunque, è un po' difficile parlare di questo tema.

Ogni anno ci ritroviamo qui a parlare poi sempre poi appunto di questi aumenti, e poi effettivamente la vita va avanti, il giorno dopo si cambia, volta pagina e andiamo avanti con le solite problematiche.

Ed è difficile parlare di una società partecipata come Clara per noi che stiamo da questa parte come maggioranza, perché sembrerebbe che noi siamo più soddisfatti di voi del lavoro che fa Clara.

Invece io inviterei la prossima volta il presidente a mettersi al centro dell'emiciclo, così magari siamo tutti equidistanti e anche nel parlare magari abbiamo tutte le giuste proporzioni.

Dunque, sentendo prima l'intervento della consigliera Pifanelli, Mi veniva in mente un po' la trasmissione dove c'era Sgarbi ospite da Formigli, e quando c'era quell'imprenditore che diceva, noi siamo entrati nell'euro, i cittadini hanno voluto entrare nell'euro.

E Sgarbi diceva, no, io non l'ho voluto.

E va a quel paese, no? E quindi sì, anche noi purtroppo questa situazione la subiamo, ma dobbiamo subirla con il sorriso sulle labbra, perché poi se dovessimo arrabbiare noi del tutto salta, salta il sistema.

Perché come diceva il presidente poc'anzi, questa azienda non può lavorare naturalmente in perdita.

Io che ho qualche attività nel Veneto, per esempio, e nel Veneto c'è Ecombiente, Ecombiente mi pare abbia fatto una fotocopia, un copia incolla del programma della raccolta che sta facendo Clara da questa parte.

Quindi ha ridotto all'osso, e quindi questo credo sia un calcolo, no, che al di là se un comune lavora bene, virtuoso, i cittadini sono più o meno virtuosi, eccetera, però è un calcolo che gli uffici ragioneria delle varie aziende che raccolgono il rifiuto hanno visto fin a che punto più basso si può arrivare di raccolta per avere un'efficienza e tenere in piedi le baracche e dare un servizio alla cittadinanza.

Perché di fatto noi, sì, è vero che ci lamentiamo di come lavora Clara, ma in realtà Clara per me, cioè, non è tutto da buttare, non è tutto da criticare.

Il servizio che dà è molto più completo, molto più complesso.

Intervengono in maniera— in tanti casi intervengono laddove i cittadini maleducati, non c'è un senso civico corretto, non siamo tutti quanti in sintonia.

E no, questo è un problema perché si fa fatica a trovare la soluzione vera al problema della tariffa, come deve andare al ribasso.

Perché anche il suo suggerimento che dava di fare un incontro con le aziende, con i supermercati, e dire dove possiamo arrivare per togliere i packaging, gli imballaggi e così via, beh, a livello locale i supermercati che comprano Barilla, che comprano altre marche, non potranno dire, beh, li togliamo noi a monte, non li facciamo arrivare.

È un discorso che un governo, che una politica europea deve fare, deve calare, perché gli imballaggi purtroppo portano via tanto spazio, il volume fa rifiuto.

Quindi abbiamo molto rifiuto inutile che va sicuramente gestito diversamente, ma non a questi livelli di discussione.

Invece quello che io vorrei da questa— sì, li possiamo affrontare, li possiamo accennare, ma non saremo noi a risolverli.

Questo voglio dire.

C'erano prima i supermercati che vendevano imballaggi semplici, adesso mi sfugge il nome.

Sì, lo sfuso, sì, ok.

Com'è? Sì, il sistema di raccolta sì, lo si può discutere, però io vorrei anche che emergesse un aspetto molto importante.

Nella comunità ci sono, e io vedo, molti cittadini che dichiarano di essere 1 o 2 in famiglia e hanno 4, 5, 3, 4 persone.

Ci sono forse degli affitti in nero, ci sono situazioni di questo genere.

Allora, siccome ciò che viene prospettato anche dall'azienda è che il futuro non è roseo, perché primo la raccolta avverrà, cioè sta avvenendo, ha dei punti di criticità, perché se chi utilizza plastica trova più vantaggioso comprare plastica nuova anziché da quella riciclata, signori, questo è un problema.

Se noi il rifiuto umido che diventa compost poi abbiamo poche discariche che sono già piene e quindi non riusciamo a lavorarlo, questo è un problema.

Se la tendenza demografica è quella di calare, ovviamente rischiamo che a pagare saranno in pochi e sempre di più.

Quindi attenti, bisogna lavorare anche oggi, non c'è più scampo, tutti quanti dobbiamo recitare la nostra parte.

E quindi è vero che abbiamo un calo demografico, ma abbiamo un incremento demografico degli incivili, e questi vanno, a mio avviso, vanno perseguitati.

Quindi Se paghiamo tutti, la famosa teoria, probabilmente pagheremo meno.

E qua sarebbe bello che ci fossero delle proiezioni e dei dati a tal proposito, per affrontare e vedere un po' se questo può veramente essere una piccola, una piccola soluzione.

Poi grandi soluzioni sul tema dei rifiuti io credo di non vederne, perché questo sarà il problema del nostro futuro."

Interviene quindi Presidente del Consiglio Alice ROSSI:

"Grazie, Assessore Adami.

C'è in fila Elisa che si era prenotata, quindi do prima la parola al Consigliere Pifanelli, poi Bugnoli."

Interviene Consigliere Elisa PIFFANELLI:

"Prego.

Sinceramente mi chiedo, dopo aver ascoltato l'Assessore Adami, perché queste problematiche le debba risolvere Clara aumentando le tariffe, se il problema è dato dagli incivili che a questo punto creano un problema di ordine pubblico.

Allora, non c'entra niente.

Cioè, noi oggi stiamo discutendo di un aumento tariffario che i cittadini si stanno trovando applicato già da mesi.

Questo perché? Perché il comune ha degli incivili, ha delle persone in nero, ha che cosa? Cioè, allora, cerchiamo di capirci.

Se in un comune c'è della cittadinanza non residente che occupa degli appartamenti, è problema che credo non debba risolvere Clara.

Se ci sono, cioè, io posso capire questa cosa, cioè, per cui abbiamo a che fare con gli incivili, abbiamo una produzione di pattume sbagliata, ok, allora abbiamo da recuperare una

tariffa puntuale.

Cioè, allora, per combattere gli incivili noi dobbiamo fare un tipo di raccolta.

Cioè, se abbiamo preso atto in 10-15 anni che facciamo la raccolta differenziata, che ormai è una vita, che i cittadini sono dei tonti che non hanno capito come differenziare, allora il sistema è la raccolta puntuale.

Bene, perché non la stiamo facendo? Cioè, io non ho capito perché.

Taglio di Pomi, si dice, sono virtuosissimi, fanno la raccolta virtuale, Eli, Giustanga.

Allora facciamolo anche noi.

Cioè, cosa bisogna fare per cambiare le cose? Non è Clara che può educare i cittadini.

In questo caso spetta ovviamente all'ente comunale fare le multe, però non è nemmeno il cittadino che deve subire l'aumento perché c'è l'incivile che butta il sacchetto, perché poi a questo punto il cittadino sta lì, non ha possibilità di vincolare il comune a fare un controllo, non ha la possibilità di ovviare a queste tariffe.

Allora quello che riguarda la tariffa non c'entra.

Cioè il dottor Cavallari non ci ha detto abbiamo aumentato perché ci sono tanti incivili che buttano il patume.

Ci ha detto abbiamo aumentato perché sono aumentati i costi, è aumentata la benzina eccetera eccetera.

Quindi ci ha anche dato dei dati di un comune piuttosto virtuoso.

Cioè mi sembra che Codigono sia piuttosto virtuoso.

Eh settantacinque, settantuno.

Quindi obiettivamente virtuoso.

Stiamo subendo un aumento nell'ordine del tre virgola quarantasei.

L'anno prossimo la tariffa già aumentata andrà ad aumentare di un ulteriore 3 e rotti, il che vuol dire che in 2 anni aumentiamo del 6 e passa, anzi di più, perché poi la percentuale è quella.

È tanta, l'aumento è tanto, e non credo che sia colpa degli incivili."

Interviene Consigliere - Assessore Stefano ADAMI:

"Tutti devono pagare perché siamo arrivati ad un punto di non ritorno, il quale se noi diamo possibilità a quelli, o siamo tolleranti tra virgolette, a non incidere su queste situazioni, si andrà sempre verso questo rialzo.

Perché poi la situazione internazionale incide molto su queste cose, perché giustamente quando uno fa una buona azione di diminuire viene vanificata da altri aumenti, da altri mille aumenti che ti arrivano, che ti piovono addosso, non ultimo quello del gasolio, del caro benzina, eccetera eccetera.

Per cui qua bisogna farsi tante domande."

Interviene quindi Presidente del Consiglio Alice ROSSI:

"Vi chiedo di parlare per cortesia al microfono e rispettare l'ordine."

Prende la parola Consigliere Luca BUGNOLI:

"Prego, consigliere Bugnoli.

Io voglio dire la mia, come la vedo io.

Praticamente, io so che una volta facevano la raccolta, passava il camion, addirittura aveva la fotocellula, prendeva il cassonetto, una persona sola ci vuotava il suo bidone dentro.

Per me, quando ho visto creare la differenziata, tra l'altro ho tantissimi amici che sono andati a lavorare proprio a Clara.

Io da ex imprenditore, ancora volendo potrei, ho visto tante realtà.

Adesso io sono in bonifica.

Brutto da dire, secondo me un taglio del personale massiccio, perché siete tantissimi, e usare più la tecnologia che ci può stare, eliminare tutti quei bidoncini che a tutte le famiglie saranno 100.000 bidoncini, e fare, non so, quei suoi cassonetti, Riva al Cammino, eh, per me sarebbe già forse l'unica soluzione per tenere i costi.

Perché secondo me Clara è partita anni fa troppo assumendo dipendenti.

Quelle persone lì vanno pagate, però incidono sulle bollette.

Alla fine, io so benissimo gli stipendi di un operaio.

Cioè, alla fine si arriverà a cosa si fa? Tutti si lamenteranno, ma di qualsiasi cosa, perché tutto aumenta, tutto aumenta.

Questo aumenta, la benzina, cioè qualsiasi cosa che si prende, che si respira, ormai si paga.

Hanno fatto i conti che se un operaio prende 1500-1600 euro di lasciargli in tasca solo il vivere, perché ormai si vede così, però io da imprenditore questa cosa qua è già partita sbagliata con la differenziata, per come la vedo io.

Poi posso sbagliare anche da persona ignorante, perché io ero tutto in un altro campo.

Però io ho proprio visto una massiccia assunzione di persone che dopo servono pagate.

Di fatto lei prima ha detto che ne avete da licenziate, le avete già—no, licenziate a 3,70.

Magari con 2,50 ce la si può fare.

Io prima vedevo, vedevo un camion che girava, faceva tutti i tarbi a Ponte Langorino.

Adesso vado a Massa Fiscaglia, che è un paesino, ci sono 3 gatti, tutte le mattine vedo 3-4 camion che girano.

Cioè, non è quello, perché se andiamo avanti così, purtroppo— lei ha ragione, i costi ci sono, i mezzi si rompono, però è anche brutto da dire— create occupazione.

Però per me è il sistema un po' da rivedere.

Per me è così.

Dopo quello che dice il signor Adami, il problema degli affitti in nero sono poca cosa, non sono quelli che cambiano.

Non è— beh, certo, ma va bene, allora Adami, Adami, io so, io so perché le vedo, giro sempre per campagne.

Allora, per dire, quelli che buttano, che fanno, sono quasi tutti non italiani.

È vero, è vero, sono quasi— eh sì, ce ne sono di italiani, ma ce ne sono molti, anche parecchi degli altri.

Sì che, cioè, non è, diciamo che siamo tutti noi.

Dopo gli affitti in nero, per me non è che se ci sono cambia, che allora c'è un abbassamento in bolletta, perché gli affitti in nero, dammi, non ti danno neanche le utenze."

A questo punto, interviene **Presidente del Consiglio Alice ROSSI**:

"Adesso ne ho io di appartamenti in affitto, però vi chiedo di non parlare tra di voi perché sennò non riusciamo a verbalizzare e non si capisce nulla.

È una piccolezza che non risolve il problema della bolletta, gli affitti in nero, per me.

Ok, abbiamo in fila delle prenotazioni, c'è l'assessore Ferretti"

A questo punto, interviene **Consigliere - Assessore Graziella FERRETTI**:

"che voleva intervenire, prego."

Interviene quindi **Consigliere - Assessore Graziella FERRETTI**:

"Si sente? No, credo che il tema di cui stiamo parlando sicuramente è un tema molto complicato.

Gli argomenti che sono usciti da più persone hanno tutti un suo significato, ma nell'insieme acquisiscono veramente un peso diverso.

Ci sono diversi sistemi di raccolta dei rifiuti, ma in tutti i sistemi ci sono dei vantaggi e degli svantaggi.

Quello di cui noi stiamo parlando è un problema che oramai ci viene detto da decenni che ce l'avremmo avuto, non è una cosa nuova.

È chiaro che parlarne può servire a trovare dei miglioramenti in quelle che possono essere le attuali nostre situazioni, che non è certo scappare e cercare un altro tipo di raccolta, perché andare a cercare un altro tipo di raccolta vuol dire fare altrettanta investimenti molto onerosi che prima di poter vedere dei riscontri economici sulle bollette, sulle tariffe, passano veramente molti anni e non si vedranno mai perché nel frattempo, come già è stato detto, la vita aumenta e quindi effettivamente noi non troveremo mai 50 euro in meno sulle nostre bollette.

Credo che un aspetto importante che è uscito questa sera non è tanto la critica su questo, quest'altro aspetto, su chi fa una cosa e chi ne fa un'altra, perché come ripeto questo lo sentiamo noi in questo tipo di raccolta ma lo sentono anche in altri tipi di raccolta.

Forse vale la pena, visto che abbiamo parlato di una raccolta della plastica, e faccio un esempio, dove durante l'estate crea dei problemi in casa, potrebbe essere, anche se è stato parlato di industrializzazione per ridurre i costi, forse in certi tipi di situazione, in certi momenti potrebbe valer la pena considerare durante l'estate magari di aumentare il numero di passaggi.

Credo che questo possa essere un ragionamento proficuo e che se valutato si può tentare di migliorare.

Cercare di risolvere un problema dei rifiuti io credo che sia molto difficile, non è un problema di Codigoro, è un problema dell'Italia, è un problema mondiale.

Ce lo dimostrano le isole che si trovano di plastica nei mari tropicali, eccetera.

Quindi dobbiamo cercare di essere un po' più realisti.

Sicuramente il fatto di avere una certa cultura della raccolta fatta in un certo modo ancora purtroppo manca, ma non è solo quella.

Il fatto che ci possano essere delle abitazioni vissute in un modo piuttosto che in un altro, sì, ci può essere, ma non è quello il problema.

Io credo che in questa sede bisognerebbe, visto che abbiamo Clara qui, provare a chiedere a Clara di valutare un qualche cosa durante il periodo estivo che possa migliorare"

Interviene **Sindaco Alice ZANARDI**:

"la situazione che è stata evidenziata.

La risoluzione io credo che non ce l'abbia Clara, che non ce l'abbia il Comune, che non ce l'abbia il Governo, neanche la Comunità Europea.

Quindi credo che ci serva un po' di realismo quando si parla di questo.

Questo può essere un ottimo cavallo di battaglia, però se vogliamo essere oggettivi i problemi non riusciamo a risolverli noi.

Grazie."

A questo punto, interviene **Presidente del Consiglio Alice ROSSI**:

"Grazie, Assessore Ferretti."

A questo punto, interviene **Sindaco Alice ZANARDI**:

"Prego, Sindaco.

Ma solo proprio due parole perché ne sono— è già stato sviscerato credo molto bene l'argomento e naturalmente siamo tutti d'accordo che che a nessuno piace aumentare.

Figuriamoci se a un sindaco e se a degli amministratori piace aumentare le tasse ai propri cittadini.

Absolutamente no.

Ma questo esula da qualsiasi tipo di governo ci sia in questo consesso.

Non è un governo di centrosinistra, non è un governo di centrodestra, perché tutti i soci di Clara ribadiscono sempre le stesse identiche cose.

Perché magari qui può sembrare, o anche ai cittadini, che i sindaci tra virgolette non si occupino o non siano interessati o non seguano quello che sta facendo Clara, quando invece non è assolutamente così.

Noi ci ritroviamo, facciamo delle assemblee.

L'ultima assemblea, se non ricordo male, Presidente, è stata proprio il 10 di luglio scorso, dove eravamo tutti a Riva del Po e dove abbiamo ribadito e ridiscusso ovviamente questi concetti, e cioè che non possiamo continuare a fare degli aumenti ai nostri cittadini che vadano ovviamente nelle tariffe.

Tutti, eh, perché Bondeno è andato all'approvazione delle tariffe proprio l'altra sera, se non ricordo male.

E come diceva prima il presidente, a Codigoro si aumenta del 3,46%, ma Bondeno va al 7, quasi all'8% di aumento.

Così come tutti gli altri comuni, tranne Comacchio, Codigoro e Cento.

Poi il fatto di dire questa va sopra l'8, perché ha un tipo di raccolta differenziata che è diversa da quella che si sta svolgendo sugli altri comuni.

Esattamente come la raccolta differenziata, la plastica piuttosto dei due passaggi, non è che succedono solo a Codigoro, succedono in tutti i comuni.

Tranne Comacchio.

Poi se andiamo a chiedere ai comacchesi, guardiamo quello che succede di là, non mi sembrano molto d'accordo sul fatto che ci siano solo i bidoni e di ciò che accade attorno a quei bidoni e in quelle vie, soprattutto per quanto riguarda la puzza e soprattutto per quello che sta succedendo proprio in questi mesi.

E hanno consiglio domani sera proprio Comacchio per la stessa identica cosa.

Quindi non credo che i cittadini soprattutto quelli delle seconde case che abitano là, siano contenti di quel tipo di raccolta che è molto più costoso di quello che paghiamo noi qui, perché loro fanno 1500 kg di rifiuto a testa, quindi pagano molto di più avendo quel tipo di raccolta che diceva adesso il consigliere Bugnoli.

Tra l'altro, consigliere, mi permetto di dire, poi io capisco che l'efficienza è la prima cosa che deve saltare all'occhio di un'azienda e di una società, ma ridurre i costi licenziando 100 o 200 persone dipendenti, io sinceramente da socia faccio un po' fatica a pensare di fare una macelleria sociale per ridurre tutti i costi, perché va bene tutto.

Poi mi chiedo, con il tipo di raccolta che abbiamo adesso, se licenziamo 200 persone ce la facciamo a raccogliere i rifiuti? Perché c'è anche quello da guardare.

Se io vado a licenziare 100 o 150 persone, non ho più 150 persone da che vengono magari poi dopo ai servizi sociali, indipendentemente dal colore della pelle e rispetto a quello che si dice, vengono tutti ai servizi sociali.

Stiamo parlando di persone, di famiglie.

E l'altra domanda è: ce la fa Clara con 150 dipendenti in meno a raccogliere i rifiuti? Perché io vorrei, Presidente, non lo so se questo sia possibile.

Poi che ci siano dei costi aggiuntivi, che non era sicuramente quello che stava dicendo l'assessore Adami prima, e cioè che le quote aumentano per le rette, scusate, aumentano per gli affitti, per le persone che sono clandestine o meno negli affitti, eccetera.

Certo che quelli dove vanno a buttare i rifiuti? Allora, a me è arrivata una lettera di Clara proprio 3 giorni fa, dove mi comunica che per la raccolta dei rifiuti degli incivili di cui parlava prima l'assessore, in 6 mesi noi spendiamo 49.000 euro.

In 6 mesi, Codigoro, solo Codigoro.

E ci dimentichiamo spesso che, l'ho già detto in questo consesso, non è che il Comune non faccia niente per questi incivili.

Il Il Comune ha un sistema di telecamere, di fototrappole.

Qui c'è Marco Ronconi che lo può confermare, dove abbiamo fatto un contratto dove spendiamo circa 54.000 euro in 3 anni e spostiamo le telecamere sul territorio.

Per ovvi motivi chiaramente non ne facciamo pubblicità, anche quando salta fuori: guardate qui, ci vorrebbe la telecamera qua, ci vorrebbe che Chi vi dice che lì non ci sia la telecamera? Garantisco che se potessi dire nomi e cognomi sul colore della pelle ci sarebbe molto da rivedere, soprattutto su certe persone, glielo garantisco.

È che per la privacy non si possono dire certe cose, ma garantisco che se i cittadini sapessero, come quando scrivono bisogna mettere un cartellone per far vedere a chi diamo, a chi il comune dà i soldi.

Tra l'altro, detto da alcune persone che, voglio dire, hanno svolto un ruolo e un lavoro dove dovrebbero sapere molto bene come funziona la privacy, se facciamo un cartellone di questo tipo, forse i cittadini di Codigoro cambierebbero idea.

È che non lo posso dire e che non lo possiamo dire, per sempre per ovvi motivi.

Tutto questo per dirvi che cosa? Che ci sono delle cose che non vanno? Assolutamente sì, io sono d'accordo con voi, sono d'accordo anche con quello che diceva il consigliere Gabbari.

Noi siamo partiti con un tipo di raccolta che ci è stato venduto, che negli anni avrebbe dovuto far diminuire la tariffa.

È verissimo.

È anche vero però che negli anni è aumentato tutto, ed è successo, è una cosa che non possiamo non tenere in considerazione.

Ma guardate solo la benzina e cos'è capitato.

Ma cioè, Clara si sposta su tutti i comuni, fanno chilometri su chilometri su chilometri, e queste sono spese che vanno ovviamente ad incidere su quello che è il PEF della, dell'azienda.

Con questo Ripeto, tutti, ma tutti i soci il 10 luglio hanno chiesto questo al presidente e al direttore di Clara, che è un nuovo direttore che si è appena insediato, ci è stato presentato proprio in quell'occasione: più efficienza dei servizi e di trovare il modo perché non vada a gravare sulla tariffa dei dei cittadini.

Fermo restando che, ripeto, il costo del contratto l'ha avuto anche il comune sui suoi dipendenti, ed è stata una bella botta sul bilancio.

300.000 euro, Dottor Leccioli, 300.000 euro sul bilancio del comune di Codigoro di parte corrente.

300.000 euro per il comune di Codigoro sono tantissimi in parte corrente.

Per l'aumento del contratto, che è giustissimo che ci sia, sia ben chiaro.

Chi lavora è giusto che abbia un contratto, che abbia i suoi diritti, ovviamente ci sono anche dei doveri, per carità.

Però quello che abbiamo chiesto a Clara, tutti, indipendentemente dal colore politico, il 10 di luglio è stato questo: abbiamo chiesto alla società di trovare il modo per diminuire le tariffe, per essere più efficienti, soprattutto consapevoli ovviamente dei costi che non si possono comprimere più di tanto, ma di trovare il sistema di andare in quella direzione che diceva anche la consigliera Pifanelli prima, di ridurre le tariffe, di dare un servizio più efficiente ai nostri cittadini.

Perché quello che vogliamo anche noi, tutti i sindaci, tutti indipendentemente dal colore politico.

Questo vorrei che sia una cosa chiara e comprensibile a tutti, perché sembra quasi, anche quando si leggono certe cose, che i sindaci non siano sul pezzo oppure se ne fregano.

Non è così, non è assolutamente così.

Noi stiamo cercando di gestire la società nel migliore dei modi e di trovare il modo per gestirla al meglio, soprattutto per i nostri cittadini."

Interviene quindi **Presidente del Consiglio Alice ROSSI:**

"Grazie, Sindaco.

Prego, Consigliere Gabbari."

Sul punto, prende la parola **Consigliere Dario GABBARI** che dichiara:

"Di solito non si interviene mai dopo che ha parlato la signora Sindaco, mi deve scusare.

In conclusione, possibilità di modificare questo sistema di raccolta ce ne sono"

A questo punto, interviene **Sindaco Alice ZANARDI:**

"O no? È quello che abbiamo dato.

Poi no, no, ha fatto bene il consigliere, perché ho dimenticato di dire una cosa.

Perché cioè qui stiamo parlando di due cose diverse.

Ad esempio, il consigliere Bugnoli dice torniamo ai vecchi bidoni.

La consigliera diceva si era per diminuire la tariffa.

Cioè i bidoni che sono, mi corregga presidente, sono stati distribuiti adesso sono stati distribuiti proprio per andare poi nel futuro alla raccolta puntuale, o sbaglio? Sono fatti apposta, no? Perché sono microcippati.

Se si vuole"

Interviene **Presidente del Consiglio di Amministrazione di Clara S.p.A. Annibale Cavallari:**

"andare in quella direzione, se poi Codigoro non vuole quella direzione, torniamo indietro con i bidoni normali e si spende di più, va bene anche, va bene anche.

Però quello che posso dire, che il mandato dei sindaci è stato proprio questo, di trovare una soluzione"

Interviene quindi **Sindaco Alice ZANARDI:**

"alla società nella quale noi continueremo a monitorare sia per migliorare ovviamente il servizio sia per la questione delle tariffe che non devono continuare a gravare i costi sui cittadini."

Prende la parola **Consigliere Dario GABBARI:**

"Quindi nessuna chiusura? No, nessuna chiusura.

Si può ragionare? Esatto, esatto.

Questo è stato il mandato dei sindaci."

Interviene **Presidente del Consiglio Alice ROSSI:**

"Ottimo, direi che è stato sviscerato bene il punto.

Se il presidente ha qualcosa da aggiungere, a questo punto io metterei in votazione il punto numero 3: presa d'atto dei piani economico-finanziari del servizio di gestione dei rifiuti urbani per il periodo 2026-2028.

E approvazione degli schemi tariffari per l'anno 2026, per quanto di competenza comunale.

Potete votare.

Allora, mi ha abbandonato il mouse."

Giunti a questo punto della discussione, alle ore 19:58 il Presidente mette ai voti la proposta, avviando una votazione di tipo "Votazione palese", richiedente un quorum di approvazione di tipo "Maggioranza semplice (favorevoli > contrari)" con la seguente motivazione: **"PRESA D'ATTO DEI PIANI ECONOMICO-FINANZIARI DEL SERVIZIO DIGESTIONE DEI RIFIUTI URBANI PER IL PERIODO 2026-2029 E APPROVAZIONE DEGLI SCHEMI TARIFFARI PER L'ANNO 2026 PERQUANTO DI COMPETENZA COMUNALE".**

Il voto, che si chiude alle ore 19:58, con 11 favorevoli, 4 contrari, 0 astenuti e 0 non votanti, ha il seguente esito: **Approvato.**

Questo il dettaglio dei voti:

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Elia	MANTOVANI	✓			
Stefano	ADAMI	✓			
Marco	BARBONI		✓		
Christian	BAZZANINI				
Samuele	BONAZZA	✓			
Tiziano	CHIARABELLI	✓			

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Francesco	FABBRI	✓			
Graziella	FERRETTI	✓			
Dario	GABBARI		✓		
Simonetta	GRAZIANI				
Lorenzo	MASSARENTI	✓			
Simona	PENINI	✓			
Elisa	PIFFANELLI		✓		
Alice	ROSSI	✓			
Marco	RUFFATO	✓			
Alice	ZANARDI	✓			
Luca	BUGNOLI		✓		

Interviene **Presidente del Consiglio Alice ROSSI**:

"Allora, l'esito della votazione è di 11 favorevoli e 4 contrari.

Votiamo anche l'immediata esecutività.

Potete votare."

Giunti a questo punto della discussione, alle ore 19:59 il Presidente mette ai voti la proposta, avviando una votazione di tipo *"Votazione palese"*, richiedente un quorum di approvazione di tipo *"Maggioranza semplice (favorevoli > contrari)"* con la seguente motivazione: **"Immediata eseguibilità PRESA D'ATTO DEI PIANI ECONOMICO-FINANZIARI DEL SERVIZIO DIGESTIONE DEI RIFIUTI URBANI PER IL PERIODO 2026-2029 E APPROVAZIONE DEGLI SCHEMI TARIFFARI PER L'ANNO 2026 PERQUANTO DI COMPETENZA COMUNALE"**.

Il voto, che si chiude alle ore 19:59, con 15 favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti e 0 non votanti, ha il seguente esito: **Approvato**.

Questo il dettaglio dei voti:

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Elia	MANTOVANI	✓			
Stefano	ADAMI	✓			
Marco	BARBONI	✓			
Christian	BAZZANINI				
Samuele	BONAZZA	✓			
Tiziano	CHIARABELLI	✓			
Francesco	FABBRI	✓			
Graziella	FERRETTI	✓			
Dario	GABBARI	✓			
Simonetta	GRAZIANI				
Lorenzo	MASSARENTI	✓			
Simona	PENINI	✓			
Elisa	PIFFANELLI	✓			
Alice	ROSSI	✓			
Marco	RUFFATO	✓			
Alice	ZANARDI	✓			
Luca	BUGNOLI	✓			

Interviene quindi **Presidente del Consiglio Alice ROSSI**:

"Per quanto riguarda l'immediata esecutività, l'unanimità è favorevole.

Io ringrazio ancora il presidente di CLARA per essere stato qui con noi, per le delucidazioni.

Auguro una buona serata.

E noi a questo punto invece proseguiamo con il"

Alle ore 19:59, il Moderatore avvia il dibattito sul punto **RATIFICA DELIBERAZIONE ADOTTATA DALLA GIUNTA COMUNALE N.62 DEL 04/06/2026 AVENTE PER OGGETTO: "ART. 175 D.LGS. N. 267 DEL 18.08.2000 - AVVISO PUBBLICO RIVOLTO ALLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI PER L'ADEGUAMENTO ALLE SPECIFICHE TECNICHE PER L'INTEROPERABILITÀ DEI SISTEMI GESTIONALI DELLE RISORSE UMANE DEL SETTORE PUBBLICO A VALERE SUL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA - MISSIONE 1 - COMPONENTE 1 - INVESTIMENTO 2.3 - SUB-INVESTIMENTO 2.3.2 "SVILUPPO DELLE CAPACITÀ NELLA PIANIFICAZIONE, ORGANIZZAZIONE E FORMAZIONE STRATEGICA DELLA FORZA LAVORO" FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA - NEXT GENERATION EU - CUP D41C2600060006 - PRESA D'ATTO FINANZIAMENTO E VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2026/2028, ADOTTATA IN VIA D'URGENZA DALLA GIUNTA COMUNALE;**

A questo punto, interviene **Presidente del Consiglio Alice ROSSI**:

"punto numero 4 che sarà discusso insieme al punto numero 5.

Buonasera, do lettura dei punti, ne discuterà l'assessora Ferretti.

Ovviamente qui ci sono e ringrazio sia il dottor Lecciore che il dottor Ronconi per qualunque delucidazione.

Allora, punto numero 4: ratifica deliberazione adottata dalla Giunta Comunale numero 62 del 4 giugno 2026, avente per oggetto articolo 175 decreto legislativo numero 267 del 18 agosto 2000, avviso pubblico rivolto alle pubbliche amministrazioni per l'adeguamento alle specifiche tecniche per l'interoperabilità dei sistemi gestionali delle risorse umane del settore

pubblico.

A valere sul Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, Missione 1, Componente 1, Investimento 2.3, Summa Investimento 2.3.2, sviluppo delle capacità nella pianificazione, organizzazione e formazione strategica della forza lavoro, finanziato dall'Unione Europea Next Generation EU.

Presa d'atto: finanziamento e variazione al bilancio di previsione 2026-2028 adottata in via d'urgenza dalla Giunta Comunale.

Punto numero 5: assestamento di cui all'articolo 175, comma 8, Decreto Legislativo 267/2000, variazione al bilancio 2026-2028, salvaguardia degli equilibri di bilancio, di cui all'articolo 193 del Decreto Legislativo 267/2000, parziale applicazione avanzo di amministrazione.

Do la parola all'assessora Ferretti per l'esposizione e ovviamente poi al Consiglio."

Interviene Consigliere - Assessore Graziella FERRETTI:

"Grazie, Presidente.

Allora, per quanto riguarda la ratifica della delibera adottata dalla Giunta, che aveva appunto le caratteristiche dell'urgenza, aveva la finalità di poter accedere a un finanziamento del PNRR.

I tempi erano veramente stretti, per cui abbiamo deciso di procedere in questa maniera.

Il finanziamento è stato di 50.940 euro, che sono ovviamente da registrare in entrata e anche in uscita.

Quindi non rappresenta nessuna variazione per quello che può essere l'obiettivo programmatico del bilancio di previsione.

Come diceva prima la Presidente del Consiglio, questo ci ha dato l'opportunità, grazie anche alla rapidità con cui è intervenuto il Dottor Marco Ronconi, di poter di poter utilizzare un progetto che consente l'adeguamento alle specifiche tecniche per l'interoperabilità dei sistemi gestionali delle risorse umane del settore pubblico.

Quindi è un progetto che è già stato realizzato.

Per quanto riguarda invece l'assestamento del bilancio con applicazione dell'avanzo, questa amministrazione, come sua abitudine, interpellati i vari uffici, ha stabilito quelle che potevano essere le esigenze e su queste poi sono state effettuate le variazioni.

Come mia abitudine, beh, intanto vado a specificare che in parte corrente si registra una maggiore spesa pari ad euro 637.144 che è finanziata in parte mediante avanzo libero di amministrazione, mentre in conto capitale si evidenzia un incremento di spesa pari a 202.400, finanziati in parte con applicazione di avanzo vincolato, in parte capitale, e in parte con applicazione di avanzo libero.

Quindi stavo dicendo, come mia abitudine vado ad elencare gli aspetti più salienti di questa variazione, che cominciamo da quello che può essere un investimento molto importante che è quello di andare a realizzare una rete fognaria sul nostro campo sportivo, campo sportivo che è frequentato da molti ragazzi e ragazze di diversa età, offrendo quindi un ambiente sano dove le famiglie possono essere tranquilli nel sapere i propri ragazzi al sicuro e che imparano un tipo di vita sicuramente che segue le regole e che può dare dei vantaggi nel futuro.

Sì, dunque, un altro investimento che per noi è stato molto importante è per favorire le forze dell'ordine e della sicurezza pubblica.

Questo avviene attraverso la manutenzione della caserma dei Carabinieri e comprende anche la e comprende anche la messa in opera delle colonnine per la ricarica dei mezzi elettrici dei Vigili del Fuoco.

Si tratta di un investimento che testimonia l'attenzione dell'amministrazione verso chi ogni giorno opera al servizio della comunità per garantire sicurezza, legalità e pronto intervento.

Un altro aspetto che me lo sono perso, Ah sì, sì, è l'acquisto di mezzi per, per il lavoro dei nostri operai.

Infatti si è deciso di acquistare un nuovo trattore e un camion con la gru.

Questo consentirà sicuramente di mettere i nostri operai in sicurezza e di poter agire sulle esigenze comunali in maniera più rapida ed efficace.

Quindi io tengo a sottolineare che ogni volta che noi andiamo a lavorare sul, sull'applicazione di bilancio, andiamo proprio a considerare quelle che sono aspetti molto importanti per il nostro, il nostro comune, per i nostri cittadini, il nostro utenza.

Quindi io mi fermo qui.

Qui con me, vicino a me, c'è il Dottor Leccioli, se volete avere delle informazioni più tecniche.

E come dicevo, diceva prima il presidente del Consiglio, la presidente del Consiglio, il dottor Marco Ronconi, per quanto riguarda il primo punto che vi ho presentato.

Grazie.

Grazie, Assessora Ferretti."

Interviene Presidente del Consiglio Alice ROSSI:

"La parola al Consiglio."

Sul punto, prende la parola **Presidente del Consiglio Alice ROSSI** che dichiara:

"Se non

c'è nessuno, mettiamo in votazione i punti.

Li votiamo ovviamente singolarmente.

Quindi, punto numero 4: ratifica deliberazione adottata dalla Giunta Comunale numero 62 del 4 giugno 2026, avente per oggetto articolo 175 Decreto Legislativo numero 267 del 18 agosto 2000.

Avviso pubblico rivolto alle pubbliche amministrazioni per l'adeguamento alle specifiche tecniche per l'interoperabilità dei sistemi gestionali delle risorse umane del settore pubblico, a valere sul Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, missione 1, componente 1, investimento 2.3, subinvestimento 2.3.2, sviluppo delle capacità nella pianificazione, organizzazione e formazione strategica della forza lavoro, finanziato dall'Unione Europea.

Next Generation EU, presa d'atto finanziamento e variazione al bilancio di previsione 2026-2028, adottata in via d'urgenza dalla Giunta Comunale.

Allora, potete votare.

Mi mancano— perfetto."

Giunti a questo punto della discussione, alle ore 20:07 il Presidente mette ai voti la proposta, avviando una votazione di tipo "Votazione palese", richiedente un quorum di approvazione di tipo

"Maggioranza semplice (favorevoli > contrari)" con la seguente motivazione: "RATIFICA DELIBERAZIONE ADOTTATA DALLA GIUNTA COMUNALE N.62 DEL 04/06/2026 AVENTE PER OGGETTO: "ART. 175 D.LGS. N. 267DEL 18.08.2000 - AVVISO PUBBLICO RIVOLTO ALLE PUBBLICHEAMMINISTRAZIONI PER L'ADEGUAMENTO ALLE SPECIFICHE TECNICHE PER L'INTEROPERABILITÀ DEI SISTEMI GESTIONALI DELLE RISORSE UMANE DEL SETTORE PUBBLICO A VALERE SUL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA - MISSIONE 1 -COMPONENTE 1 - INVESTIMENTO 2.3 - SUB-INVESTIMENTO 2.3.2"SVILUPPO DELLE CAPACITÀ NELLA PIANIFICAZIONE,ORGANIZZAZIONE E FORMAZIONE STRATEGICA DELLA FORZA LAVORO" FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA -NEXTGENERATIONEU - CUP D41C26000060006 - PRESA D'ATTO FINANZIAMENTO E VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2026/2028, ADOTTATA IN VIA D'URGENZA DALLA GIUNTA COMUNALE;"

Il voto, che si chiude alle ore 20:07, con 11 favorevoli, 0 contrari, 4 astenuti e 0 non votanti, ha il seguente esito: **Approvato**.

Questo il dettaglio dei voti:

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Elia	MANTOVANI	✓			
Stefano	ADAMI	✓			
Marco	BARBONI			✓	
Christian	BAZZANINI				
Samuele	BONAZZA	✓			
Tiziano	CHIARABELLI	✓			
Francesco	FABBRI	✓			
Graziella	FERRETTI	✓			
Dario	GABBARI			✓	
Simonetta	GRAZIANI				
Lorenzo	MASSARENTI	✓			
Simona	PENINI	✓			
Elisa	PIFFANELLI			✓	
Alice	ROSSI	✓			
Marco	RUFFATO	✓			
Alice	ZANARDI	✓			
Luca	BUGNOLI			✓	

Prende la parola **Presidente del Consiglio Alice ROSSI**:

"Allora, l'esito è di 11 favorevoli e 4 astenuti.

Anche qui votiamo l'immediata esecutività.

Potete votare.

Per immediata"

Giunti a questo punto della discussione, alle ore 20:07 il Presidente mette ai voti la proposta, avviando una votazione di tipo "Votazione palese", richiedente un quorum di approvazione di tipo "Maggioranza semplice (favorevoli > contrari)" con la seguente motivazione: "Immediata eseguibilità RATIFICA DELIBERAZIONE ADOTTATA DALLA GIUNTA COMUNALE N.62 DEL 04/06/2026 AVENTE PER OGGETTO: "ART. 175 D.LGS. N. 267DEL 18.08.2000 - AVVISO PUBBLICO RIVOLTO ALLE PUBBLICHEAMMINISTRAZIONI PER L'ADEGUAMENTO ALLE SPECIFICHE TECNICHE PER L'INTEROPERABILITÀ DEI SISTEMI GESTIONALI DELLE RISORSE UMANE DEL SETTORE PUBBLICO A VALERE SUL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA - MISSIONE 1 -COMPONENTE 1 - INVESTIMENTO 2.3 - SUB-INVESTIMENTO 2.3.2"SVILUPPO DELLE CAPACITÀ NELLA PIANIFICAZIONE,ORGANIZZAZIONE E FORMAZIONE STRATEGICA DELLA FORZA LAVORO" FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA - NEXTGENERATIONEU - CUP D41C26000060006 - PRESA D'ATTO FINANZIAMENTO E VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2026/2028, ADOTTATA IN VIA D'URGENZA DALLA GIUNTA COMUNALE;"

Il voto, che si chiude alle ore 20:07, con 15 favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti e 0 non votanti, ha il seguente esito: **Approvato**.

Questo il dettaglio dei voti:

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Elia	MANTOVANI	✓			
Stefano	ADAMI	✓			
Marco	BARBONI	✓			
Christian	BAZZANINI				
Samuele	BONAZZA	✓			
Tiziano	CHIARABELLI	✓			
Francesco	FABBRI	✓			
Graziella	FERRETTI	✓			
Dario	GABBARI	✓			
Simonetta	GRAZIANI				
Lorenzo	MASSARENTI	✓			
Simona	PENINI	✓			
Elisa	PIFFANELLI	✓			
Alice	ROSSI	✓			
Marco	RUFFATO	✓			
Alice	ZANARDI	✓			
Luca	BUGNOLI	✓			

Sul punto, prende la parola **Presidente del Consiglio Alice ROSSI** che dichiara:

"esecutività l'unanimità è favorevole.

A questo punto mettiamo in votazione"

Alle ore 20:07, il Moderatore avvia il dibattito sul punto **ASSESTAMENTO DI CUI ALL'ART. 175 C. 8 D.LGS. 267/2000 -VARIAZIONE AL BILANCIO 2026 - 2028 - SALVAGUARDIA DEGLIEQUILIBRI DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 193 DEL D.LGS. 267/2000 -PARZIALE APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE.**

Interviene quindi **Presidente del Consiglio Alice ROSSI:**

"il punto numero 5, assestamento di cui all'articolo 175, comma 8, Decreto Legislativo 267/2000, variazione al bilancio 2026-2028, salvaguardia degli equilibri di bilancio di cui all'articolo 193 del Decreto Legislativo 267/2000, parziale applicazione avanzo di amministrazione.

Potete votare.

Allora, l'esito"

Giunti a questo punto della discussione, alle ore 20:08 il Presidente mette ai voti la proposta, avviando una votazione di tipo "*Votazione palese*", richiedente un quorum di approvazione di tipo "*Maggioranza semplice (favorevoli > contrari)*" con la seguente motivazione: "**ASSESTAMENTO DI CUI ALL'ART. 175 C. 8 D.LGS. 267/2000 -VARIAZIONE AL BILANCIO 2026 - 2028 - SALVAGUARDIA DEGLIEQUILIBRI DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 193 DEL D.LGS. 267/2000 -PARZIALE APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE**".

Il voto, che si chiude alle ore 20:08, con 11 favorevoli, 0 contrari, 4 astenuti e 0 non votanti, ha il seguente esito: **Approvato.**

Questo il dettaglio dei voti:

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Elia	MANTOVANI	✓			
Stefano	ADAMI	✓			
Marco	BARBONI			✓	
Christian	BAZZANINI				
Samuele	BONAZZA	✓			
Tiziano	CHIARABELLI	✓			
Francesco	FABBRI	✓			
Graziella	FERRETTI	✓			
Dario	GABBARI			✓	
Simonetta	GRAZIANI				
Lorenzo	MASSARENTI	✓			
Simona	PENINI	✓			
Elisa	PIFFANELLI			✓	
Alice	ROSSI	✓			
Marco	RUFFATO	✓			
Alice	ZANARDI	✓			
Luca	BUGNOLI			✓	

Sul punto, prende la parola **Presidente del Consiglio Alice ROSSI** che dichiara:

"della votazione è di 11 favorevoli e 4 astenuti.

Anche in questo caso votiamo l'immediata esecutività.

Potete votare."

Giunti a questo punto della discussione, alle ore 20:08 il Presidente mette ai voti la proposta, avviando una votazione di tipo "*Votazione palese*", richiedente un quorum di approvazione di tipo "*Maggioranza semplice (favorevoli > contrari)*" con la seguente motivazione: "**Immediata eseguibilità ASSESTAMENTO DI CUI ALL'ART. 175 C. 8 D.LGS. 267/2000 -VARIAZIONE AL BILANCIO 2026 - 2028 - SALVAGUARDIA DEGLIEQUILIBRI DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 193 DEL D.LGS. 267/2000 -PARZIALE APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE**".

Il voto, che si chiude alle ore 20:08, con 15 favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti e 0 non votanti, ha il seguente esito: **Approvato.**

Questo il dettaglio dei voti:

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Elia	MANTOVANI	✓			
Stefano	ADAMI	✓			
Marco	BARBONI	✓			
Christian	BAZZANINI				
Samuele	BONAZZA	✓			
Tiziano	CHIARABELLI	✓			
Francesco	FABBRI	✓			
Graziella	FERRETTI	✓			
Dario	GABBARI	✓			
Simonetta	GRAZIANI				
Lorenzo	MASSARENTI	✓			
Simona	PENINI	✓			
Elisa	PIFFANELLI	✓			
Alice	ROSSI	✓			

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Marco	RUFFATO	✓			
Alice	ZANARDI	✓			
Luca	BUGNOLI	✓			

A questo punto, interviene **Presidente del Consiglio Alice ROSSI**:

"Per quanto riguarda l'immediata esecutività, l'unanimità è favorevole.

Ringrazio il Dottor Lezzori per essere stato qui con noi.

A questo punto passiamo al punto numero 6, procedimento autorizzatorio"

Alle ore 20:09, il Moderatore avvia il dibattito sul punto **PROCEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO SUAP 104/2026COMPENSIVO DEL PERMESSO DI COSTRUIRE IN DEROGA (PC N3/2026) PER REALIZZARE UNA STRUTTURA PER ALLEVAMENTOCAVALLI E UNA PISCINA DA DESTINARE ALL'ATTIVITÀ SPORTIVADILETTANTISTICA - VIA LOVARA N. 36 - LA LUPARIA - ASSENSO ALLADEROGA AGLI STRUMENTI URBANISTICI COMUNALI PER ATTIVITA'DI PUBBLICO INTERESSE E APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DICONVENZIONE.**

Interviene **Presidente del Consiglio Alice ROSSI**:

"unico SUAP 104/2026, comprensivo del permesso di costruire in deroga per realizzare una struttura per allevamento cavalli e una piscina da destinare all'attività sportiva dilettantistica.

Via Lovara numero 36, La Luparia.

Assenso alla deroga agli strumenti urbanistici comunali per l'attività di pubblico interesse e approvazione dello schema di convenzione.

Allora, esporrà la delibera il vicesindaco e trovate collegato per eventuali delucidazioni tecniche l'architetto Molossi, che ringrazio.

Prego, vicesindaco."

Prende la parola **Consigliere - Assessore Francesco FABBRI**:

"Buonasera a tutti.

Allora, come ha detto prima il presidente del consiglio, ci troviamo in località Via Lovara numero 36 Qui siamo di fronte ad una deroga, una deroga prevista dalla normativa nazionale, anche dalla normativa regionale, che attribuisce al Consiglio Comunale la competenza di valutare se un'opera presenti un interesse pubblico tale da giustificare un rilascio di un permesso di costruire in deroga.

La richiesta nasce dal fatto che l'intervento ricade in territorio rurale e comporta il superamento di alcuni indici edilizi previsti dal nostro RUE, che è il Regolamento Urbano urbanistico edilizio per soggetti che non però che però non rivestono la qualifica di imprenditore agricolo professionale.

La valutazione che oggi siamo chiamati a compiere non riguarda quindi esclusivamente un'opera edilizia ma soprattutto la sua utilità per la nostra collettività.

Il progetto infatti prevede la realizzazione di un centro dedicato all'equitazione, alle attività motorie in acqua, alla riabilitazione, all'inclusione sociale attraverso la collaborazione con l'Associazione Sportiva Dilettantistica Aquatime, che è una realtà senza fine di lucro, e questa opera nel campo delle attività sportive e terapeutiche rivolte anche a persone fragili e a minori con disabilità.

È proprio questa finalità sociale che costituisce il presupposto dell'interesse pubblico riconosciuto dalla normativa.

Noi come amministrazione abbiamo ritenuto importante non limitarci ad una semplice autorizzazione, ma costruire un sistema di garanzie precise a tutela della comunità.

E per questo motivo la deliberazione è accompagnata anche da una convenzione urbanistica che rappresenta uno degli elementi qualificanti dell'intero procedimento.

Infatti attraverso questa convenzione vengono assunti obblighi giuridicamente vincolanti da parte del soggetto attuatore, il privato, e in particolare viene imposto il mantenimento della destinazione sportiva e terapeutico-riabilitativa per almeno 10 anni e viene esclusa la possibilità di trasformare l'intervento in un'attività di diversa natura, come ad esempio in una struttura turistico-commerciale o residenziale.

Questi obblighi non rappresentano solo semplici dichiarazioni di intenti, ma sono vincoli reali che saranno accompagnati da controlli, sono accompagnati da garanzie fideiussorie e da un sistema di sanzioni che tutela l'interesse pubblico anche nel tempo.

Qualora tali impegni non venissero rispettati, la convenzione prevede infatti conseguenze molto rilevanti, fino appunto alla decadenza del titolo edilizio e all'applicazione delle sanzioni previste dalla legge.

L'amministrazione concede quindi una deroga perché ritiene che attraverso questa convenzione possa nascere una struttura capace di offrire un servizio importante per il nostro territorio, infatti uno spazio dedicato all'ippoterapia, all'idrochinesiterapia, allo sport inclusivo e alla riabilitazione, con ricadute concrete, credo, per le famiglie e per le persone con disabilità e per i nostri giovani del nostro territorio.

Io per queste ragioni invito il Consiglio Comunale ad approvare la proposta di deliberazione, di deliberazione, e se ci sono delle domande tecniche è collegato con noi, come diceva prima il Presidente del Consiglio, l'architetto Molossi che pur essendo in malattia ha voluto collegarsi.

Grazie.

Grazie, vicesindaco.

Prego, consigliere Gabbri."

Interviene quindi **Consigliere Dario GABBARI**:

"Una curiosità: Miccolocca dov'è questo posto fisicamente?"

A questo punto, interviene **Consigliere - Assessore Francesco FABBRI**:

"Che non posso dire chi era il"

Prende la parola **Presidente del Consiglio Alice ROSSI**:

"proprietario prima, o per privacy No, segretario, non mi interessa.

Mi dica dov'è.

Località Lovara 36.

Sì, cioè di fronte alla Castamonu, la vecchia Romea.

No, perché, perché mi chiedo l'utilità di creare—abbiamo"

A questo punto, interviene **Consigliere - Assessore Francesco FABBRI**:

"già un centro di—questi sono privati che vogliono venire a investire sul territorio.

Io credo che abbiamo già un centro ippico sulla via Giralda.

Sì, abbiamo la nostra piscina, come privato.

Anche questo sarà privato, giusto? Sì, abbiamo già una nostra piscina comunale dove si può benissimo fare tutte le attività possibili.

Cioè, l'utilità di questa ulteriore struttura che non dobbiamo dire di no a un privato che voleva investire sul territorio? È una domanda la mia, cioè, tenuti in considerazione che comunque vada a costare le altre strutture che ci sono."

Interviene quindi **Consigliere - Assessore Samuele BONAZZA**:

"Prego."

A questo punto, interviene **Presidente del Consiglio Alice ROSSI**:

"È come se le Oasi Bianche non avesse fatto la piscina, l'ha fatta per chiaramente per interesse personale.

Questa è, questa mi risembra uguale."

Prende la parola **Presidente del Consiglio Alice ROSSI**:

"Ecco, ci sono altri? Allora, prego sindaco."

Interviene quindi **Sindaco Alice ZANARDI**:

"Ho"

Interviene quindi **Presidente del Consiglio Alice ROSSI**:

"fatto la valletta, ho consegnato"

Prende la parola **Sindaco Alice ZANARDI**:

"a mano la piantina che vedete lì davanti.

Ora, io credo che davvero sia questa—hai capito dov'è? Sì, ok.

Forse non ce l'avevate nell'allegato della delibera, vero? Allora, sia questa delibera che quella che poi vi presenterà dopo il vicesindaco sono occasioni che credo che il Consiglio Comunale non debba assolutamente perdere, perché quando ci sono persone che vogliono venire ad investire nel nostro territorio ben vengano.

Soprattutto qui stiamo parlando di una società che viene da un'altra regione, che ha acquistato un patrimonio che andrà a rivalutare, perché altrimenti lì non ci abitava più nessuno, e dove farà tutta una serie di servizi che verranno messi a disposizione soprattutto, come si diceva prima, delle famiglie, creando anche occupazione, perché sicuramente avranno bisogno anche di persone per poter occupare, e con una convenzione che è allegata a questo permesso in deroga, che darà la possibilità anche solo agli studenti e ai bambini delle nostre scuole di poter frequentare questo luogo.

Quindi è un'opportunità importante, esattamente come quella successiva, dove andremo in deroga anche per quella, perché si allargheranno vicino ai confini E anche quelle sono occasioni importanti per il nostro comune, non solo perché daranno dei servizi in più ai bambini e alle famiglie, ma anche e soprattutto perché possono diventare e rendere il nostro comune ancora più attrattivo.

Quindi io credo che quando c'è sviluppo si debba andare in quella direzione.

Spero che il Consiglio voti a favore all'unanimità sia per questa che la delibera"

Sul punto, prende la parola **Presidente del Consiglio Alice ROSSI** che dichiara:

"Grazie, Sindaco.

Se non ci sono altri, metterei in votazione il punto numero 6: procedimento autorizzatorio unico SUAP 104/2026, comprensivo del permesso di costruire in deroga per realizzare una struttura per allevamento cavalli e una piscina da destinare all'attività sportiva dilettantistica, via Lovara numero 36, La Luparia.

Assenso alla deroga agli strumenti urbanistici comunali per attività di pubblico interesse e approvazione dello schema di convenzione.

Allora, potete votare."

Giunti a questo punto della discussione, alle ore 20:17 il Presidente mette ai voti la proposta, avviando una votazione di tipo "Votazione palese", richiedente un quorum di approvazione di tipo "Maggioranza semplice (favorevoli > contrari)" con la seguente motivazione: "**PROCEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO SUAP 104/2026COMPENSIVO DEL PERMESSO DI COSTRUIRE IN DEROGA (PC N3/2026) PER REALIZZARE UNA STRUTTURA PER ALLEVAMENTOC AVALLI E UNA PISCINA DA DESTINARE ALL'ATTIVITÀ SPORTIVADILETTANTISTICA - VIA LOVARA N. 36 - LA LUPARIA - ASSENSO ALLADEROGA AGLI STRUMENTI URBANISTICI COMUNALI PER ATTIVITA'DI PUBBLICO INTERESSE E APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DICONVENZIONE**".

Il voto, che si chiude alle ore 20:17, con 15 favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti e 0 non votanti, ha il seguente esito: **Approvato**.

Questo il dettaglio dei voti:

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Elia	MANTOVANI	✓			
Stefano	ADAMI	✓			
Marco	BARBONI	✓			

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Christian	BAZZANINI				
Samuele	BONAZZA	✓			
Tiziano	CHIARABELLI	✓			
Francesco	FABBRI	✓			
Graziella	FERRETTI	✓			
Dario	GABBARI	✓			
Simonetta	GRAZIANI				
Lorenzo	MASSARENTI	✓			
Simona	PENINI	✓			
Elisa	PIFFANELLI	✓			
Alice	ROSSI	✓			
Marco	RUFFATO	✓			
Alice	ZANARDI	✓			
Luca	BUGNOLI	✓			

A questo punto, interviene **Presidente del Consiglio Alice ROSSI**:

"L'esito della votazione è l'unanimità favorevole.

Anche qui votiamo l'immediata esecutività.

Prego.

Anche"

Giunti a questo punto della discussione, alle ore 20:17 il Presidente mette ai voti la proposta, avviando una votazione di tipo "*Votazione palese*", richiedente un quorum di approvazione di tipo "*Maggioranza semplice (favorevoli > contrari)*" con la seguente motivazione: **"Immediata eseguibilità PROCEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO SUAP 104/2026COMPENSIVO DEL PERMESSO DI COSTRUIRE IN DEROGA (PC N3/2026) PER REALIZZARE UNA STRUTTURA PER ALLEVAMENTOCAVALLI E UNA PISCINA DA DESTINARE ALL'ATTIVITÀ SPORTIVADILETTANTISTICA - VIA LOVARA N. 36 - LA LUPARIA - ASSENSO ALLADEROGA AGLI STRUMENTI URBANISTICI COMUNALI PER ATTIVITA'DI PUBBLICO INTERESSE E APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DICONVENZIONE".**

Il voto, che si chiude alle ore 20:17, con 15 favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti e 0 non votanti, ha il seguente esito: **Approvato**.

Questo il dettaglio dei voti:

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Elia	MANTOVANI	✓			
Stefano	ADAMI	✓			
Marco	BARBONI	✓			
Christian	BAZZANINI				
Samuele	BONAZZA	✓			
Tiziano	CHIARABELLI	✓			
Francesco	FABBRI	✓			
Graziella	FERRETTI	✓			
Dario	GABBARI	✓			
Simonetta	GRAZIANI				
Lorenzo	MASSARENTI	✓			
Simona	PENINI	✓			
Elisa	PIFFANELLI	✓			
Alice	ROSSI	✓			
Marco	RUFFATO	✓			
Alice	ZANARDI	✓			
Luca	BUGNOLI	✓			

Prende la parola **Presidente del Consiglio Alice ROSSI**:

"l'immediata esecutività, l'unanimità è favorevole.

Passiamo al punto numero"

Alle ore 20:18, il Moderatore avvia il dibattito sul punto **PROCEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO SUAP 75/2025 COMPENSIVO DEL PERMESSO DI COSTRUIRE IN DEROGA (PC N 3/2025) DI VARIANTE ESSENZIALE AL PC 19/2019 DI CUIALL'AUTORIZZAZIONE UNICA (SUAP 242/2019) PER REALIZZAREUNA STRUTTURA AGRITURISTICA - VIA FRONTE SECONDO TRONCON. 43 - SOC AGRICOLA S.S. GEMI - ASSENSO ALLA DEROGA AGLISTRUMENTI URBANISTICI COMUNALI PER ATTIVITA' DI PUBBLICOINTERESSE.**

A questo punto, interviene **Presidente del Consiglio Alice ROSSI**:

"7: procedimento autorizzatorio unico SUAP 75/2025, comprensivo del permesso di costruire in deroga di variante essenziale al Piano Comunale 19/2019, di cui all'autorizzazione unica per realizzare una struttura agrituristica via Fronte Il tronco numero 43, Società Agricola SS Jamie, assenso alla deroga agli strumenti urbanistici comunali per attività di pubblico interesse.

Esattamente come per la delibera di prima, lascio parola al vicesindaco e c'è sempre l'architetto Molossi collegato.

Prego."

A questo punto, interviene **Consigliere - Assessore Francesco FABBRI**:

"Allora, qui ci troviamo in fronte secondo tronco 43.

Penso che vi abbiano consegnato le piantine.

Allora, con questa proposta di delibera non siamo chiamati ad approvare un nuovo intervento edilizio, neanche l'autorizzazione per un nuovo agriturismo.

Infatti l'attività agrituristica è già stata autorizzata con il precedente procedimento SUAP e con il permesso di costruire in deroga approvato da questo Consiglio Comunale nel 2020.

Oggi il Consiglio invece è chiamato ad esprimersi esclusivamente su una specifica deroga urbanistica prevista dalla normativa regionale e necessaria per consentire una diversa collocazione degli ampliamenti previsti dal progetto.

La variante progettuale infatti comporta il posizionamento di questi ampliamenti esattamente sul confine tra due ambiti urbanistici che sono all'interno dell'area dello stesso proprietario, tra l'ambito urbano consolidato e il territorio rurale, rendendo necessario quindi una deroga limitata alla distanza dal confine tra i due ambiti che viene portata a 0 metri.

È bene sottolineare anche che l'aumento della superficie edificata rientra pienamente negli indici urbanistici consentiti dal nostro RUE, il Regolamento Urbanistico Edilizio, e che la deroga riguarda esclusivamente questo specifico aspetto tecnico.

La normativa prevede che una deroga di questo tipo possa essere concessa soltanto in presenza di un interesse pubblico riconosciuto, ed è proprio questo il punto centrale della proposta.

L'interesse pubblico era già stato riconosciuto dall'amministrazione comunale e viene oggi confermato perché la società agricola Gemi, che ha presentato la domanda, ha assunto un preciso impegno nei confronti della nostra comunità.

Infatti, attraverso una convenzione urbanistica già sottoscritta con il Comune, l'azienda mette a disposizione parte della propria struttura per finalità educative e didattiche, offrendo agli studenti la possibilità di conoscere direttamente il mondo agricolo, le produzioni del nostro territorio, le attività connesse all'agriturismo e verrà anche realizzato un orto botanico.

Si tratta quindi di un progetto che non produce soltanto un beneficio al privato, ma genera anche un valore collettivo, favorendo anche il rapporto tra scuola, territorio e impresa agricola.

L'intervento si inserisce inoltre in una logica di recupero e valorizzazione del patrimonio edilizio esistente e contribuendo allo sviluppo di un'attività che valorizza il nostro territorio e le sue potenzialità turistiche.

Gli uffici comunali hanno espresso parere favorevole sotto il profilo tecnico e amministrativo, verificando la conformità dell'intervento alla normativa vigente per quanto di loro competenza.

Per questi motivi proponiamo al Consiglio Comunale di confermare l'interesse pubblico dell'intervento e di esprimere parere favorevole al rilascio della deroga urbanistica richiesta, consentendo così il completamento dell'iter autorizzativo previsto in dalla legge.

C'è sempre collegato con noi l'architetto Molossi se avete delle domande tecniche.

Grazie, vicesindaco."

Interviene **Presidente del Consiglio Alice ROSSI**:

"La parola al Consiglio."

Prende la parola **Presidente del Consiglio Alice ROSSI**:

"Se non c'è nessuno,

mettiamo in votazione il punto numero 7, procedimento autorizzatorio unico SUAP 75/2021.

Comprensivo del permesso di costruire in deroga di variante essenziale al Piano Comunale 19/2019, di cui è l'autorizzazione unica per realizzare una struttura agrituristica via Fronte Secondo Tronco numero 43, Società Agricola SS Gemi.

Assenso alla deroga agli strumenti urbanistici comunali per attività di pubblico interesse.

Potete votare.

L'esito"

Giunti a questo punto della discussione, alle ore 20:22 il Presidente mette ai voti la proposta, avviando una votazione di tipo "Votazione palese", richiedente un quorum di approvazione di tipo "Maggioranza semplice (favorevoli > contrari)" con la seguente motivazione: **"PROCEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO SUAP 75/2025 COMPRENSIVO DEL PERMESSO DI COSTRUIRE IN DEROGA (PC N 3/2025) DI VARIANTE ESSENZIALE AL PC 19/2019 DI CUI ALL'AUTORIZZAZIONE UNICA (SUAP 242/2019) PER REALIZZARE UNA STRUTTURA AGRITURISTICA - VIA FRONTE SECONDO TRONCON. 43 - SOC AGRICOLA S.S. GEMI - ASSENSO ALLA DEROGA AGLI STRUMENTI URBANISTICI COMUNALI PER ATTIVITA' DI PUBBLICO INTERESSE"**.

Il voto, che si chiude alle ore 20:22, con 15 favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti e 0 non votanti, ha il seguente esito: **Approvato**.

Questo il dettaglio dei voti:

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Elia	MANTOVANI	✓			
Stefano	ADAMI	✓			
Marco	BARBONI	✓			
Christian	BAZZANINI				
Samuele	BONAZZA	✓			
Tiziano	CHIARABELLI	✓			
Francesco	FABBRI	✓			
Graziella	FERRETTI	✓			
Dario	GABBARI	✓			
Simonetta	GRAZIANI				
Lorenzo	MASSARENTI	✓			
Simona	PENINI	✓			

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Elisa	PIFFANELLI	✓			
Alice	ROSSI	✓			
Marco	RUFFATO	✓			
Alice	ZANARDI	✓			
Luca	BUGNOLI	✓			

Prende la parola **Presidente del Consiglio Alice ROSSI**:

"della votazione è di 15 favorevoli, quindi l'unanimità favorevole.

Votiamo anche in questo caso l'immediata esecutività.

Prego.

Anche per"

Giunti a questo punto della discussione, alle ore 20:22 il Presidente mette ai voti la proposta, avviando una votazione di tipo *"Votazione palese"*, richiedente un quorum di approvazione di tipo *"Maggioranza semplice (favorevoli > contrari)"* con la seguente motivazione: **"Immediata eseguibilità PROCEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO SUAP 75/2025 COMPRENSIVO DEL PERMESSO DI COSTRUIRE IN DEROGA (PC N 3/2025) DI VARIANTE ESSENZIALE AL PC 19/2019 DI CUI ALL'AUTORIZZAZIONE UNICA (SUAP 242/2019) PER REALIZZARE UNA STRUTTURA AGRITURISTICA - VIA FRONTE SECONDO TRONCON. 43 - SOC AGRICOLA S.S. GEMI - ASSENSO ALLA DEROGA AGLI STRUMENTI URBANISTICI COMUNALI PER ATTIVITA' DI PUBBLICO INTERESSE"**.

Il voto, che si chiude alle ore 20:22, con 15 favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti e 0 non votanti, ha il seguente esito: **Approvato**.

Questo il dettaglio dei voti:

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Elia	MANTOVANI	✓			
Stefano	ADAMI	✓			
Marco	BARBONI	✓			
Christian	BAZZANINI				
Samuele	BONAZZA	✓			
Tiziano	CHIARABELLI	✓			
Francesco	FABBRI	✓			
Graziella	FERRETTI	✓			
Dario	GABBARI	✓			
Simonetta	GRAZIANI				
Lorenzo	MASSARENTI	✓			
Simona	PENINI	✓			
Elisa	PIFFANELLI	✓			
Alice	ROSSI	✓			
Marco	RUFFATO	✓			
Alice	ZANARDI	✓			
Luca	BUGNOLI	✓			

Interviene quindi **Presidente del Consiglio Alice ROSSI**:

"l'immediata esecutività l'unanimità è favorevole.

Ringrazio l'architetto Molossi.

Per essere stato con noi collegato.

Ha ragione, lo lasciamo collegato anche per il prossimo punto, scusatemi.

Punto numero 8, regolamento comunale di polizia mortuaria.

Anche in questo caso"

Alle ore 20:23, il Moderatore avvia il dibattito sul punto **REGOLAMENTO COMUNALE DI POLIZIA MORTUARIA**.

A questo punto, interviene **Presidente del Consiglio Alice ROSSI**:

"do la parola al vicesindaco Fabbri, prego.

Grazie."

Interviene **Consigliere - Assessore Francesco FABBRI**:

"Questo si tratta di un atto importante che tocca un ambito molto particolare e delicato della vita amministrativa ma anche civile della nostra comunità.

Stiamo parlando infatti del rispetto della dignità delle persone nel momento della morte e di conseguenza anche del sostegno alle famiglie nei passaggi più difficili.

Il regolamento che abbiamo attualmente è un regolamento datato che risale al 2011 e pur avendo svolto egregiamente il suo ruolo per 15 anni ad oggi non era pienamente adeguato ad un contesto normativo, sociale e organizzativo profondamente cambiato negli anni.

Sono infatti intervenute nuove disposizioni regionali e nazionali, si sono evolute le pratiche funebri, sono cambiate le esigenze delle famiglie e il modo stesso di concepire i servizi cimiteriali.

Infatti oggi la pratica della cremazione è il metodo di sepoltura più diffuso.

Da qui la scelta politica e amministrativa di avviare un lavoro organico di revisione non limitato alle singole modifiche ma orientato proprio a costruire un regolamento nuovo, più chiaro, più aggiornato, più equo e soprattutto più vicino ai bisogni reali dei nostri cittadini.

Questo nuovo regolamento mette ordine, chiarisce quelle che sono le competenze, definisce le responsabilità e rafforza alcuni principi che come amministrazione riteniamo fondamentali: la trasparenza, la correttezza nell'attività funebre, il decoro e la buona gestione dei cimiteri come luoghi pubblici di memoria e di rispetto, la tutela delle persone fragili, la garanzia dei servizi essenziali nei casi di indigenza o di difficoltà, in quanto purtroppo i funerali sociali stanno aumentando di tanto.

Questo regolamento, tra le varie cose, andrà a dare anche risposta a quelle famiglie che hanno fatto richiesta di eshumare la salma dei propri defunti prima di essere trascorsi 20 anni dal decesso e poter procedere con la cremazione.

Ad oggi infatti non è possibile, è possibile solo dopo essere trascorsi 20 anni dalla tumulazione in un loculo e 10 anni se la salma è stata inumata per terra.

Con questo regolamento andiamo a colmare un buco normativo, una zona d'ombra che ad oggi non permetteva di dare risposta a queste richieste, e ne abbiamo parecchie.

Tra gli elementi di innovazione introdotti desidero anche soffermarmi anche su una disposizione che rappresenta un segnale di attenzione verso l'evoluzione e alla sensibilità sociale contemporanea.

Infatti il nuovo regolamento prevede la possibilità di tumulare le ceneri degli animali d'affezione all'interno dei loculi, degli ossari o delle sepolture familiari già però occupate dal proprietario defunto o da un familiare del nucleo.

Questa è una novità significativa ed è disciplinato in modo preciso e rigoroso, che consente alle famiglie che lo desiderano di mantenere un legame simbolico e affettivo anche con i propri animali domestici, riconoscendo il ruolo che spesso essi rivestono all'interno, nella vita delle persone, all'interno delle nostre famiglie, soprattutto degli anziani e delle persone sole.

Naturalmente questo regolamento stabilisce regole chiare, cioè che la tumulazione è consentita solo previa la cremazione dell'animale.

È necessaria l'autorizzazione del concessionario del manufatto, cioè dell'oculo, o dagli eredi, e devono essere rispettate precise condizioni di tracciabilità e identificazione delle urne cinerarie.

Non si tratta quindi di una, di una scelta simbolica o improvvisata, ma una disposizione disciplinata con serietà amministrativa e nel pieno rispetto delle norme sanitarie e cimiteriali.

Credo che questo passaggio rappresenti bene lo spirito complessivo del regolamento.

È un testo che unisce regole, rigore e organizzazione anche amministrativa, e attenzione ai cambiamenti culturali e sociali della nostra comunità.

Consentitemi ora per favore un ringraziamento che considero doveroso.

Questo regolamento è il risultato di un lavoro di squadra che è durato oltre un anno, che ho voluto impostare come un percorso trasversale coinvolgendo competenze diverse e uffici del nostro Comune.

Desidero quindi ringraziare innanzitutto il Segretario Comunale che è collegato, il Dottor Valerio Brignola, per il prezioso contributo giuridico e di coordinamento dei lavori.

Ringrazio il dirigente dell'Ufficio Tecnico collegato anche lui, l'Architetto Antonio Molossi, per l'attenzione agli aspetti tecnici e organizzativi di tutte le varie casistiche che si potevano presentare man mano che si andava a scrivere articolo per articolo di questo regolamento.

Ringrazio l'Ufficio di Stato Civile con la partecipazione della dottoressa Manuela Bulgarelli e della dottoressa Laura Zironi per il lavoro puntuale sugli aspetti autorizzativi e procedurali.

Ringrazio l'Ufficio dei Servizi Sociali con la dottoressa Alessandra Avanzi, la dottoressa Marta Crivellari, la dottoressa Sara Marin per l'attenzione ai costanti casi di fragilità e di bisogno, e mi riferisco tutta la parte del regolamento che riguarda i funerali sociali.

Ringrazio l'Ufficio Contratto Appalti con la dottoressa Alessandra Callegari, la dottoressa Fabiana Bellettato per il supporto sugli aspetti giuridici, amministrativi e di gestione.

E infine ringrazio anche il gestore dei servizi cimiteriali nella figura della dottoressa Chiara Bazzani per il contributo operativo e l'esperienza diretta che ha sul campo.

È stato un lavoro corale dove ognuno ha portato la propria professionalità, la propria competenza e la propria esperienza, dimostrando come il lavoro, quando è ben coordinato, possa produrre risultati concreti e di qualità.

L'approvazione di questo regolamento non è un punto di arrivo, ma un punto di partenza.

Nei prossimi mesi sarà infatti pronto anche il piano cimiteriale, che possiamo definire tutti gli effetti come una sorta di piano regolatore dei nostri cimiteri, uno strumento fondamentale per programmare in modo ordinato e trasparente lo sviluppo degli spazi cimiteriali nel medio e nel lungo periodo.

All'interno di questo percorso andremo inoltre ad individuare specifiche aree cimiteriali da concedere ai cittadini che ne fanno richiesta, e ne abbiamo alcune da destinare alla realizzazione di cappelle e tombe di famiglia.

Abbiamo concluso alcuni mesi fa la costruzione di 200 nuovi ossari nel cimitero di Codigoro, Un intervento necessario per rispondere alle esigenze attuali e future e per garantire una gestione ordinata degli spazi.

Parallelamente stiamo portando avanti un lavoro importante, forse meno visibile ma strategico: la digitalizzazione di oltre 8.000 concessioni relative a manufatti, loculi, ossari e tombe di famiglia.

Questa operazione, insieme all'organizzazione dei dati all'interno di un nuovo software, di proprietà del Comune ci consentirà infatti di avere un quadro puntuale, aggiornato e trasparente di tutte le concessioni presenti nei nostri cimiteri comunali.

Si tratta di un passo decisivo per migliorare l'efficienza amministrativa, la programmazione futura e la qualità del servizio offerto ai cittadini.

Se avete domande tecniche inerenti al regolamento, è collegato qui con noi il Segretario Generale, Dottor Valerio Brignole, l'architetto Antonio Molossi.

Io ho terminato e vista la delicatezza di un tema come quello dei cimiteri chiedo a tutto il Consiglio di sostenere questo regolamento.

Vi ringrazio.

Grazie Vicesindaco."

Interviene quindi **Presidente del Consiglio Alice ROSSI:**

"Se qualcuno vuole intervenire, prego Consigliere Pifanelli."

Interviene quindi **Consigliere Elisa PIFFANELLI:**

"Allora le premetto Vicesindaco che avrei preferito altra lettura per da fare nel weekend.

Visto che comunque questo è arrivato sul mio tavolo nel pomeriggio di venerdì e l'ho letto in spiaggia sabato con notevole perplessità di chi mi era vicino.

Forse anche migliorabile su alcuni punti, però per quello che mi riguarda un aspetto particolare crea comunque lo strato, che è la tumultuazione degli animali.

La ritengo assolutamente cosa buona e giusta.

Ma questo anche proprio per evitare una cosa che avevamo già visto nel nostro comune, cioè quella di dare sepoltura agli animali per chi non ha un'area coltiviva, che non dovrebbe essere per quello utilizzata, però portando le salme dei propri animale da affezione vicino al cimitero.

Questa probabilmente non era né la soluzione igienico-sanitaria più adatta né la soluzione estetica, diciamo, più adatta.

Questo tipo di scelta trova assolutamente il mio gradimento.

Su alcune altre cose spero che, ovviamente poi trattandosi di accordi che dovrà fare la Giunta, che possano dare, diciamo, migliorati e che vanno sicuramente discussi con quello che sarà il gestore dell'area cimiteriale.

Ecco, magari si può migliorare nel dettaglio, ma questa cosa qui trova assolutamente il mio plauso.

Quindi grazie."

Interviene quindi **Presidente del Consiglio Alice ROSSI:**

"Prego, Assessore Fabbri.

Ringrazio la consigliera Pifanelli."

Interviene quindi **Consigliere - Assessore Francesco FABBRI:**

"Aggiungo una cosa: come in tutti i regolamenti, quando si fanno di sana pianta e non si prendono da altri comuni e si calano come tutti i regolamenti c'è bisogno di un periodo di assestamento e nei periodi di assestamenti poi saltano fuori ah perché non abbiamo fatto così aggiustiamo eccetera è normale prego consigliere Gabbari"

Interviene **Presidente del Consiglio Alice ROSSI:**

"ma a"

Prende la parola **Consigliere Dario GABBARI:**

"me il dolcino non mi basta il dolcino dell'animale non è io addirittura questo questo tipo di regolamento l'ho ricevuto sabato mattina, e direi che 80 pagine e 105 articoli sono un po' lunghi da digerire, quando poi c'era anche un altro argomento, il tema questa sera, che era quello di Clara, non proprio irrilevante.

Mi devo adeguare al mio capogruppo? Faccio fatica, non mi basta il dolcetto.

Anche perché, anche perché non dimentichiamoci che in passato abbiamo avuto più di un'occasione di poter avanzare delle proteste o delle, o delle lamentele a riguardo della gestione dell'ambiente cimiteriale.

Quindi magari uno sguardo un pochino più attento avrei dovuto cercare di darglielo, ma non ho avuto tempo.

Sinceramente mi auguro, così come ha detto lei, che si possa in futuro apportare miglieorie o modificare qualcosa se non va, perché comunque non dimentichiamoci che già in passato qualche cosa non ha funzionato e il dolcetto non è più che sufficiente.

Ringrazio."

Prende la parola **Presidente del Consiglio Alice ROSSI:**

"Grazie, consigliere Gabbari.

Se non ci sono altri, mettiamo in votazione il punto numero 8: regolamento comunale di polizia mortuaria.

Potete votare.

Lorenzo, Lorenzo mi manca.

Anche tu? Sì, non mi sta caricando la pagina del voto.

Non so, prova Marco.

No, manca Lorenzo.

Sto chiedendo a Marco, eh, non gli carica la pagina.

E infatti, segretario, può renderlo palese a voce? Sì, sì, può annunciarlo a voce.

Un secondo che il dottor Ronconi— sì, però aspetto un attimo.

Mi appare una pagina in caricamento e non carica però la finestra dove votare, al solito.

Non so, forse un problema di rete.

Prova, però non direi perché la nostra comunicazione funziona bene.

Marco, prova a terminare la votazione.

Eh, grazie.

Ah no, quindi ancora chi? Lorenzo, dammi un secondo.

Sì, no, voi avete ragione, ma il problema è che il sistema è che mi accetta la votazione solo in questo modo, quindi non me lo verbalizza.

Ha votato, perfetto."

Giunti a questo punto della discussione, alle ore 20:35 il Presidente mette ai voti la proposta, avviando una votazione di tipo *"Votazione palese"*, richiedente un quorum di approvazione di tipo

"Maggioranza semplice (favorevoli > contrari)" con la seguente motivazione: "REGOLAMENTO COMUNALE DI POLIZIA MORTUARIA".

Il voto, che si chiude alle ore 20:35, con 15 favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti e 0 non votanti, ha il seguente esito: **Approvato**.

Questo il dettaglio dei voti:

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Elia	MANTOVANI	✓			
Stefano	ADAMI	✓			
Marco	BARBONI	✓			
Christian	BAZZANINI				
Samuele	BONAZZA	✓			
Tiziano	CHIARABELLI	✓			
Francesco	FABBRI	✓			
Graziella	FERRETTI	✓			
Dario	GABBARI	✓			
Simonetta	GRAZIANI				
Lorenzo	MASSARENTI	✓			
Simona	PENINI	✓			
Elisa	PIFFANELLI	✓			
Alice	ROSSI	✓			
Marco	RUFFATO	✓			
Alice	ZANARDI	✓			
Luca	BUGNOLI	✓			

A questo punto, interviene **Presidente del Consiglio Alice ROSSI**:

"Sì, allora, l'esito della votazione è l'unanimità favorevole.

Votiamo l'immediata esecutività, poi vi libero se non ci sono interpellanze o interrogazioni.

Votate.

Ok,"

Giunti a questo punto della discussione, alle ore 20:37 il Presidente mette ai voti la proposta, avviando una votazione di tipo "*Votazione palese*", richiedente un quorum di approvazione di tipo "*Maggioranza semplice (favorevoli > contrari)*" con la seguente motivazione: "**Immediata eseguibilità REGOLAMENTO COMUNALE DI POLIZIA MORTUARIA**".

Il voto, che si chiude alle ore 20:37, con 15 favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti e 0 non votanti, ha il seguente esito: **Approvato**.

Questo il dettaglio dei voti:

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Elia	MANTOVANI	✓			
Stefano	ADAMI	✓			
Marco	BARBONI	✓			
Christian	BAZZANINI				
Samuele	BONAZZA	✓			
Tiziano	CHIARABELLI	✓			
Francesco	FABBRI	✓			
Graziella	FERRETTI	✓			
Dario	GABBARI	✓			
Simonetta	GRAZIANI				
Lorenzo	MASSARENTI	✓			
Simona	PENINI	✓			
Elisa	PIFFANELLI	✓			
Alice	ROSSI	✓			
Marco	RUFFATO	✓			
Alice	ZANARDI	✓			
Luca	BUGNOLI	✓			

Interviene quindi **Presidente del Consiglio Alice ROSSI**:

"anche per l'immediata esecutività l'unanimità è favorevole.

Punto numero 9, interrogazioni e interpellanze."

Alle ore 20:37, il Moderatore avvia il dibattito sul punto **INTERROGAZIONI E INTERPELLANZE**.

Interviene quindi **Presidente del Consiglio Alice ROSSI**:

"Si risparmiano perché sono tante.

Vi ringraziamo.

E l'occhio di via Curiel.

Guardalo, Antonio! Aspetta che ti do la parola, Elisa."

Prende la parola **Consigliere Elisa PIFFANELLI**:

"Diglielo, in via Curiel.

Elisa, ti sente Antonio? Mi sente, perfetto.

Possiamo cavare la palla gialla, occhio di linca, o come cavolo che è, o metterci un palo in modo che la gente eviti di passarci sopra, passare sulla mia bicicletta che faccio la palla? Cioè, io faccio tutto in regola e rischio la morte per una roba lì nel mezzo? Togliamoolo, cioè, proprio non serve.

Il fatto che lei rida mi preoccupa, visto che sto per uccidere me più volte.

Come lo togliamo? La verità è che"

Interviene **Presidente del Consiglio Alice ROSSI**:

"ci sarebbe piaciuto poter mettere un— poter attrezzare e rendere visibile l'aiuola centrale, ma siccome quell'area lì serve una volta all'anno per far passare i carri lunghi e i carriaggi delle giostre, non ci possiamo mettere niente in mezzo.

Perché altrimenti"

Interviene **Consigliere Elisa PIFFANELLI**:

"cambiano delle giostre, lo sbriciolano.

Facciamo amovibile, non lo so.

No, cazzo, le ruotine, già da morirci.

E io ero un ragazzino, ci mettevi le ruotine tutte le notti e te lo spostavo.

Sì, per evitare che la gente finisca nel fianco delle macchine che lo rispettano.

Sì, prima c'era un problema.

Che non ha mai dato esito a degli incidenti, per fortuna, è che c'era un'area bianca senza nessun tipo di disciplina in mezzo a quell'incrocio lì.

Quindi se succedeva qualcosa in mezzo a quell'incrocio lì, cioè fuori dai dare precedenza che esistevano, ma in una zona non disciplinata, la colpa era del comune, proprio perché non era disciplinata.

Avevamo una possibilità— Ma adesso la colpa ce l'avete uguale, eh, perché adesso il rischio c'è uguale.

Oggi qualsiasi cosa succeda, la colpa è di qualcuno e non del comune.

Perché se uno taglia giù la rotatoria con la segnaletica che c'è e la patente che ha preso, è colpa sua.

Poi dopo è vero quello che dici, che ci sono degli insensati che non badano al fatto che ci sia qualcuno che fa la rotatoria e tagliano giù.

No, anche io che passo di lì di notte e vedo che non c'è nessuno, la tiro dritto, d'accordo? Perché chi me lo fa fare di girargli attorno se non c'è nessuno? Ma se vedo che c'è qualcuno, la faccio.

Poi se la gente è convinta che ha ragione lei a non farla e quindi non ci posso fare niente.

No, no, io la faccio.

Il problema è che non la fanno gli altri, quindi adesso il problema è che mi vengono addosso, mi vengo, mi arrabbio, ma mi arrabbio molto."

Alle ore 20:40, lascia la seduta **Consigliere - Assessore Samuele BONAZZA**.

Alle ore 20:40, lascia la seduta **Consigliere - Assessore Francesco FABBRI**.

Alle ore 20:40, lascia la seduta **Presidente del Consiglio Elia MANTOVANI**.

Alle ore 20:40, si unisce alla seduta **Presidente del Consiglio Elia MANTOVANI**.

Alle ore 20:40, si unisce alla seduta **Consigliere - Assessore Samuele BONAZZA**.

Alle ore 20:41, si unisce alla seduta **Consigliere - Assessore Francesco FABBRI**.

Interviene quindi **Presidente del Consiglio Alice ROSSI**:

"Bene, trovategli"

Interviene **Consigliere Elisa PIFFANELLI**:

"una soluzione, architetto."

Interviene quindi **Presidente del Consiglio Alice ROSSI**:

"Chiudo perché sennò mi viene tutto verbalizzato a consiglio e non c'entra nulla.

E buona serata a tutti.

A tutti e grazie.

Arrivederci.

Buonasera a tutti."

Alle ore 20:41, lascia la seduta **Consigliere Elisa PIFFANELLI**.

Alle ore 20:41, lascia la seduta **Consigliere Tiziano CHIARABELLI**.

Alle ore 20:41, lascia la seduta **Consigliere Marco RUFFATO**.

Alle ore 20:41, lascia la seduta **Consigliere Marco BARBONI**.

Alle ore 20:41, lascia la seduta **Consigliere Dario GABBARI**.

Alle ore 20:42, lascia la seduta **Consigliere Lorenzo MASSARENTI**.

Buonasera, arrivederci.

Ciao ciao.

La seduta termina alle 20:42.